

LICEO DELLE SCIENZE UMANE (ex MAGISTRALE)
 “CONTESSA TORNIELLI BELLINI”
 NOVARA

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE
 CLASSE 5^A SEZIONE I
 a.s.2016/2017

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
 ex art. 5, 2° comma, 2° capoverso, D.P.R. 23.7.1998, n. 323

PARTE PRIMA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1.1.COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

STUDENTI	inizio anno					fine anno			
	da classe precedente	da altri indirizzi	portatori di handicap	Ripetenti nello stesso indirizzo	TOTALE	promossi		Non promossi	Ritirati o trasferiti
						a giugno	a settembre (sospensione giudizio)		
3 ^a	21	/	0	/	21	13	7	0	2
4 ^a	19	/	0	1	20	15	3	1	1
5 ^a	18	/	0	2	20				

È presente nella classe un'alunna con BES.

1.2.I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

materia	classe 3E	classe 4I	classe 5I
Italiano	Martinetti Paola	Martinetti Paola	Martinetti Paola
Storia	Benatti Silvia	Caccianotti Rossella	Martinetti Paola
Lingua straniera: Inglese	Donati Elena	Donati Elena	Donati Elena
Lingua straniera 2: francese	Ottonello Francesca	Ottonello Francesca	Ottonello Francesca
Scienze Umane	Bianchi Nazarena	Bianchi Nazarena	Bianchi Nazarena
Filosofia	Bianchi Nazarena	Bianchi Nazarena	Bianchi Nazarena
Diritto ed economia	Minella Teresa	Minella Teresa	Argirò Domenico

Matematica	Dago Rossana	Dago Rossana	Dago Rossana
Fisica	Ferraris Pietro	Dago Rossana	Dago Rossana
Arte	Larcara Maria	Larcara Maria	Larcara Maria
Scienze motorie	Ciulla Doriana	Ciulla Doriana	Ciulla Doriana
IRC	Viti Costanza	Viti Costanza	Stella Raffaele

PARTE SECONDA

PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

2.1 OBIETTIVI TRASVERSALI

Consolidare il metodo di studio

Sviluppare una capacità di ricerca e di progettazione autonoma.

Usare e produrre documentazioni e costruire modelli

Riassumere un testo cogliendone gli aspetti essenziali

Saper produrre una relazione sintetica e coerente, utilizzando i documenti e le conoscenze, selezionandoli e organizzandoli secondo un punto di vista.

Giungere a valutazioni consapevoli

Saper confrontare testi che esprimono opinioni diverse su un fatto o su un fenomeno.

Cogliere gli aspetti essenziali di un testo, di un problema o di un fenomeno, in modo autonomo, sulla base delle proprie conoscenze e saperli utilizzare in ogni altro contesto.

Sostenere un punto di vista con argomenti validi.

Operare collegamenti all'interno della stessa disciplina o con altre discipline.

Ascoltare, confrontarsi, accettare gli altri

Imparare a sostenere il confronto con idee, modelli culturali e valori diversi, mantenendo il rispetto delle proprie idee e di quelle altrui.

Sviluppare un atteggiamento di collaborazione.

Tali obiettivi, verificati dai docenti del Consiglio di classe con riferimento ai contenuti specifici delle singole materie, sono stati globalmente raggiunti dalla quasi totalità della classe, almeno ad un livello di sufficienzae, in alcuni casi, ad un livello complessivamente buono.

2.2 TEMPI DEL PERCORSO DIDATTICO

Liceo delle Scienze Umane – Opzione Economico sociale

Materie di insegnamento	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze Umane*	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3

Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali***	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore di 60 minuti	27	27	30	30	30

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Pedagogia

** con informatica nel primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della terra

2.3 METODI DIDATTICI ADOTTATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

2.4 MEZZI E STRUMENTI IMPIEGATI

Oltre ai consueti e quotidiani strumenti didattici (testi scolastici, quaderni di lavoro, schede), sono stati utilizzati la LIM, il videoregistratore, il videoproiettore e i pc del laboratorio multimediale, le risorse della biblioteca scolastica, la piattaforma per l'apprendimento Edmodo.

2.5 SPAZI UTILIZZATI

Aula della classe, palestra, laboratorio multimediale, laboratorio linguistico, biblioteca.

2.6 INTERVENTI ISTITUZIONALI

2.6.1 CLIL

Gli alunni hanno seguito alcune lezioni di fisica sul CAMPO ELETTRICO tenute dalla prof.ssa Dago Rossana in lingua inglese.

2.6.2. ORIENTAMENTO

Nell'ambito delle attività preposte ad aiutare gli studenti nella scelta post diploma il nostro istituto ha attivato una serie di iniziative utili sia al proseguimento degli studi che alla ricerca di una professione.

Per questo sono stati proposti diversi interventi a cui hanno partecipato tutti gli alunni:

- 16/1/2017 - Presentazione dell'offerta formativa dell'Università Cattolica di Milano e conferenza sulla scelta post diploma, sull'importanza della formazione continua e analisi dei dati statistici sulle opportunità di lavoro per i laureati.
- 30/1/2017 – Presentazione dell'offerta formativa dell'università di Biella.
- 30/1/2017 – Presentazione offerta formativa IULM e conferenza sulla comunicazione
- 23/1 e 6/2/2017 Tutti i ragazzi hanno partecipato a un seminario dell'Alphatest sui test d'ingresso delle facoltà a numero programmato e a due simulazioni di test a scelta.
- 20/3/2017 – “Scegli tu, ti aiuto io”. Conferenza per le famiglie sul difficile ruolo del genitore nell'aiuto alla scelta posto diploma. Suggerimenti e dritte per non sbagliare.
- I ragazzi, autonomamente, hanno partecipato a open day/lezioni aperte/prove di test d'ingresso/giornate di orientamento proposte dalle Università presenti sul territorio sia piemontese che lombardo.
- Molti hanno usufruito dello sportello di orientamento presente a scuola per arrivare a una scelta grazie a una migliore conoscenza del sé e delle proprie attitudini.
- I ragazzi hanno potuto visionare materiale pubblicitario delle diverse facoltà e anche testi di preparazione per i test d'ingresso presenti al C.I.C.

2.6.3. IDEI

Nell'anno scolastico in corso gli interventi di recupero sono stati gestiti “in itinere”, attraverso assegnazione di lavoro domestico individualizzato e/o con attività mirate svolte in classe, in orario curricolare.

Per francese sono stati organizzati, nei mesi di aprile e maggio, interventi di recupero in orario pomeridiano.

2.7 ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE

2.7.1 INIZIATIVE COMPLEMENTARI

Nell'anno scolastico 2016/2017 la classe ha svolto le seguenti attività:

- partecipazione allo spettacolo teatrale sul femminicidio “Ti affetto” in data 25/11/2016 presso il teatro dell’Istituto San Lorenzo di Novara
- uscita didattica al Binario 21 di Milano in data 21/02/2017
- partecipazione allo spettacolo teatrale “Questa sera si recita a soggetto” di Pirandello in data 23/02/2017 presso il Conservatorio Cantelli di Novara

2.7.2 VISITE, VIAGGI DI ISTRUZIONE E SCAMBI CULTURALI

Viaggio d’istruzione a Cracovia con visita al campo di concentramento di Auschwitz da martedì 7 marzo a sabato 11 marzo 2017. Gli alunni sono stati accompagnati dalla docente Larcara Maria.

2.7.3 INTERVENTI EXTRACURRICULARI E DI APPROFONDIMENTO

- Partecipazione alla conferenza di antropologia organizzata all’interno del Liceo dal titolo “L’altro siamo noi” in data 20/02/2017
- Incontro del “Caffè filosofico” sul tema della libertà tenuto dal dott. Guido Brivio dell’Università di Torino in data 12/05/2017
- Un alunno ha partecipato al Progetto IMEP (Simulazione dei lavori del Parlamento Europeo)
- Tre alunne hanno partecipato al corso FIRST durante l’anno scolastico, quattro alunne hanno sostenuto l’esame FCE e tre di queste hanno conseguito la certificazione

2.8 INIZIATIVE COMUNI FINALIZZATE ALLA PREPARAZIONE DELLE PROVE

D’ESAME

- Prova scritta di Italiano, in data 2 maggio 2017 dalle ore 8.00 alle ore 14.00 (secondo le modalità di svolgimento della prima prova dell’esame di Stato)
- Prova scritta di Diritto/Economia, in data 3 maggio 2017 dalle ore 8.00 alle ore 14.00 (secondo le modalità di svolgimento della seconda prova dell’esame di Stato)
- Prove di verifica pluridisciplinari simulanti lo svolgimento della terza prova dell’esame di Stato, con le modalità di seguito descritte:

<i>Data</i>	<i>Tempo assegnato</i>	<i>Materie coinvolte</i>	<i>Tipologia</i>
12 dicembre 2016	2h e 30*	fisica e inglese (in riferimento al modulo CLIL svolto dalla classe), storia dell’arte, filosofia	B
26 aprile 2017	2h e 30*	scienze umane, storia, matematica, francese	B

*All’allieva con PDP è stato consentito di eseguire la prova in 3 ore e di usare gli strumenti previsti.

- Preparazione della prima parte della prova orale: il Consiglio di classe ha invitato gli allievi a scegliere un argomento affrontato nell’ambito della programmazione curricolare, organizzando, possibilmente in un percorso multidisciplinare, i temi trattati dalle singole discipline; ha consigliato l’approfondimento di temi specifici, in presenza di interessi particolari e di capacità per la ricerca autonoma.

2.9 CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Si vedano in allegato:

- La scala docimologica approvata dal Collegio Docenti
- Le indicazioni contenute nelle relazioni dei singoli docenti
- Le griglie elaborate dai Dipartimenti disciplinari per la valutazione delle simulazioni svolte in preparazione delle prove scritte dell’Esame di Stato.

2.10 TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- CURRICOLARI (si rimanda alle relazioni dei docenti, in allegato).
- PROVE SECONDO LE TIPOLOGIE PREVISTE PER L’ESAME DI STATO

Nel corso dell'anno scolastico è sempre stato consentito l'uso del dizionario bilingue e monolingue nelle prove scritte di Inglese e di Francese e della calcolatrice non programmabile nelle prove scritte di Matematica.

2.11 ESTREMI DELL'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

2.11.1 DATA DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La riunione per l'approvazione e la delibera del presente documento si effettua in data 12 maggio 2017.

2.11.2 MODALITA' DI APPROVAZIONE

Il documento è approvato all'unanimità.

PARTE TERZA

3.1. ALLEGATI

3.1.1 Programmazione disciplinare per ogni materia

Indicazioni metodologiche e programma di Lingua e Letteratura italiana	pag.7
Indicazioni metodologiche e programma di Storia	pag. 13
Indicazioni metodologiche e programma di Filosofia	pag. 17
Indicazioni metodologiche e programma di Scienze umane	pag. 19
Indicazioni metodologiche e programma di Diritto ed economia	pag. 21
Indicazioni metodologiche e programma di Lingua e cultura inglese	pag. 25
Indicazioni metodologiche e programma di Lingua e cultura francese - seconda lingua	pag. 28
Indicazioni metodologiche e programma di Matematica	pag. 33
Indicazioni metodologiche e programma di Fisica	pag. 35
Indicazioni metodologiche e programma di Storia dell'arte	pag. 37
Indicazioni metodologiche e programma di Scienze motorie	pag. 39
Indicazioni metodologiche e programma di Religione	pag. 40
3.1.2 Testo prova comune sul modello della prima prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione	pag. 43
3.1.3 Testo prova comune sul modello della seconda prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione	pag. 52
3.1.4 Testo delle due prove sul modello della terza prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione	pag. 59
3.1.5 Scala docimologica approvata dal Collegio Docenti	pag. 70
3.1.6 Scheda relativa al progetto di orientamento	pag. 71

Novara, 12 maggio 2017

La segretaria
Prof.ssa Paola Martinetti

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Motta

I docenti del Consiglio di Classe:

Materie	Docente
Italiano e Storia	Martinetti Paola
Inglese	Donati Elena
Francese	Ottonello Francesca
Scienze umane e Filosofia	Bianchi Nazarena
Diritto ed economia	Argirò Domenico
Matematica e Fisica	Dago Rossana
Arte	Larcara Maria
Scienze motorie	Ciulla Doriana
IRC	Stella Raffaele

Anno scolastico 2016-2017

CLASSE 5I

INDICAZIONI METODOLOGICHE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Paola Martinetti

OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscere e comprendere il significato letterale e profondo di testi sia letterari sia non letterari spiegati, attraverso analisi testuali anche guidate;
- Comprendere il significato letterale e i temi principali di testi sia letterari sia non letterari proposti per la prima volta alla lettura con l'eventuale ausilio di strumenti (dizionari, glossari, ...) e riconoscere l'esistenza di un significato profondo anche se non lo si definisce con chiarezza ogni volta;
- Eseguire le consegne in modo pertinente alle richieste;
- Conoscere e saper riassumere gli elementi essenziali dei moduli trattati (autore e/o opera e/o storia letteraria e/o genere letterario e/o tema);
- Inserire i testi letterari nel contesto del sistema letterario e culturale di riferimento, a seconda del percorso attuato in classe;
- Costruire testi espositivi (risposte, relazioni, ...) elaborando le conoscenze essenziali acquisite e valendosi dei testi noti, con un linguaggio chiaro;
- Saper analizzare testi scritti, in particolare di carattere letterario (tip. A)
- Costruire testi argomentativi documentati, in forma di tema (tip. C e D), di saggio e/o di articolo (tip. B) ed eventualmente di commento, recensione ecc., con un linguaggio sufficientemente coeso e appropriato tale da non compromettere la chiarezza, illustrando la propria tesi e usando i documenti come elementi per sostenerla o come elementi da confutare;
- Collegare l'italiano con più di una materia fra loro rispetto ai nodi comuni evidenti;
- Saper organizzare schemi, riassunti, prospetti e mappe concettuali su argomenti di varia natura per elaborare un testo ordinato

METODOLOGIE DIDATTICHE

La lezione frontale è stata alternata a lezioni partecipate, in particolare per la lettura, la comprensione, l'analisi e il commento ai testi. La biografia degli autori è stata trattata negli elementi essenziali e in funzione di una migliore comprensione dell'ideologia e della poetica degli stessi. La trattazione degli argomenti, in base a quanto stabilito in sede di dipartimento di lettere, è stata impostata in modo storicistico ma anche di apertura a tematiche e generi letterari specifici. Ampio spazio è stato dato alla lettura diretta dei testi.

In merito alla produzione scritta si segnala che, nel corso del triennio, sono state svolte lezioni metodologiche relative alle diverse tipologie testuali previste dall'Esame di Stato e che gli alunni hanno avuto modo di esercitarsi su di esse secondo le seguenti indicazioni fornite dalla docente:

- per quanto concerne la tipologia A (analisi del testo) è stata data agli studenti la possibilità di rispondere a ciascun quesito singolarmente o elaborando un testo suddiviso nelle tre parti previste dalla consegna (comprensione, analisi, approfondimenti);
- per la tipologia B (saggio breve o articolo di giornale), sulla base delle indicazioni fornite nelle consegne delle prove d'esame, è stata lasciata agli alunni la possibilità di suddividere oppure no il testo in paragrafi titolati e di inserire il riferimento bibliografico ai documenti forniti nel dossier all'interno dell'elaborato stesso o sotto forma di note a margine.

STRUMENTI

Libro di testo in adozione: Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, *L'attualità della letteratura. Da Leopardi al primo Novecento* vol. 3.1 *Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri* vol. 3.2 con *Antologia della Divina Commedia di Dante*, Paravia

Dal punto di vista didattico sono stati inoltre utilizzati i seguenti strumenti: LIM, fotocopie e materiale aggiuntivo inviato alla classe tramite mail, schemi, mappe concettuali, presentazioni in PowerPoint, video di approfondimento, piattaforma digitale di apprendimento Edmodo, laboratorio multimediale, svolgimento e correzione di esercizi di comprensione, analisi e produzione scritta.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno sono state svolte interrogazioni orali e scritte, prove a domande aperte, analisi del testo (tipologia A), saggi brevi/articoli di giornale (tipologia B), temi storici (tipologia C), temi di ordine generale (tipologia D). In particolare nel trimestre sono state somministrate agli alunni due prove di produzione scritta e due prove di esposizione orale elaborate in forma scritta, nel pentamestre sono state svolte tre prove di produzione scritta e tre prove di esposizione orale (di cui due in forma scritta e una in forma orale), tutte scandite con regolarità e in rapporto al completamento di un segmento del programma.

La valutazione degli apprendimenti è stata intesa come sistematica verifica del lavoro svolto dagli alunni e dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione e, nello stesso tempo, come incentivo al perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo della personalità dello studente. La valutazione delle prove orali e scritte, basata sulle griglie di valutazione elaborate dal dipartimento di lettere, è stata espressa in decimi. La valutazione delle verifiche impostate sul modello delle prove d'esame è stata espressa in decimi e in quindicesimi.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La maggior parte degli allievi ha raggiunto gli obiettivi disciplinari, alcuni a livelli discreti e buoni, altri a livelli di sufficienza, con difficoltà in particolare nella produzione scritta. La capacità di comprendere e analizzare autonomamente testi d'autore è per alcuni studenti buona, per altri sufficiente o discreta. Complessivamente discreta la capacità di operare collegamenti tra diverse discipline. Un numero limitato di studenti ha raggiunto un grado di preparazione distinto o ottimo.

Anno scolastico 2016-2017

PROMMA SVOLTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

CLASSE 5I

Docente: Paola Martinetti

Libro di testo in adozione: Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, *L'attualità della letteratura. Da Leopardi al primo Novecento* vol. 3.1 *Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri* vol. 3.2 con *Antologia della Divina Commedia di Dante*, Paravia

Volume 1

1. MODULO OPERA: I *Canti* di Giacomo Leopardi

Vita dell'autore

Pensiero e poetica: dalla fase dell'erudizione al pessimismo cosmico

La teoria del piacere

Leopardi tra Classicismo e Romanticismo

Analisi e commento dei seguenti testi:

- dallo *Zibaldone*: **La teoria del piacere** [165-172] (pag. 16)

Il vero è brutto [1521-1522] (pag. 19)

Teoria della visione [1744-1747] (pag. 19)

Ricordanza e poesia [1804-1805] (pag. 20)

La rimembranza [4426] (pag.20)

- dai *Canti*:

Piccoli Idilli: **L'infinito** (pag. 32)

La sera del dì di festa (pag. 38)

Grandi idilli: **A Silvia** (pag. 47)

La quiete dopo la tempesta (pag. 53)

Il sabato del villaggio (pag. 57)

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia(pag. 61)

Canti fiorentino-napoletani: **A se stesso** (pag. 72)

La ginestra o il fiore del deserto, vv. 41-51; 111-157; 297-317 (pag. 81)

- dalle *Operette Morali*: **Dialogo della Natura e di un Islandese** (pag. 99)

2. MODULO TEMATICO: Ribellioni e inquietudini nei poeti dell'Italia postunitaria: gli Scapigliati e Carducci

Contestualizzazione storica: il trentennio postunitario

Caratteri e poetica della Scapigliatura milanese

- Cletto Arrighi, **La Scapigliatura** (testo on line Digilibro) da *La Scapigliatura e il 6 febbraio*

Analisi e commento dei seguenti testi:

- Emilio Praga, **La strada ferrata** (pag. 167) e **Preludio** (testo on line Digilibro)

- Arrigo Boito, **Dualismo** (pag. 173)

La narrativa scapigliata:

- Igino Ugo Tarchetti, **L'attrazione della morte**, da *Fosca* cap. XV, XXXII, XXXIII (pag. 179)

Giosue Carducci: vita ed evoluzione ideologica e letteraria

Cenni alle rime giovanili: *Juvenilia*, *Levia Gravia*, *Giambi ed Epodi*

Analisi e commento dei seguenti testi:

- da Rime nuove: **Il comune rustico** (testo on line Digilibro)

San Martino (testo fornito in fotocopia)

Pianto antico (pag. 264)

- da Odi barbare: **Fantasia** (pag. 271)

Alla stazione in una mattina d'autunno (pag. 274)

Nevicata (pag. 279)

Cenni a *Rime e ritmi*

3. La rappresentazione del reale: Naturalismo francese e Verismo italiano (modulo interdisciplinare italiano-francese)

Caratteri del Naturalismo francese e del Verismo italiano

Analisi e commento dei seguenti testi

- Gustave Flaubert, **I sogni romantici di Emma**, da *Madame Bovary I*, capp. VI e VII (pag. 193)

- Edmond e Jules de Goncourt, **Un manifesto del Naturalismo**, da *Germinie Lacerteux*, *Prefazione* (pag. 196)

- Emile Zola, **L'alcol inonda Parigi**, da *L'Assomoir*, cap. II (pag. 200)

Giovanni Verga: vita, ideologia e poetica

Le fasi della produzione di Verga: dal pre-verismo al Verismo, *Nedda*

La tecnica narrativa: impersonalità, regressione, straniamento

Il ciclo dei vinti: **I "vinti" e la "fiumana del progresso"**, da *I Malavoglia*, *Prefazione* (pag. 321)

I Malavoglia (lettura integrale del romanzo)

Mastro-don Gesualdo: presentazione dell'opera

Analisi e commento dei seguenti testi:

- da *Vita di campi*: **Fantasticheria** (pag. 302)

Rosso Malpelo (pag. 306)

- da *Novelle rusticane*: **La roba** (pag. 347)

4. Poeti simbolisti e decadenti in Francia e in Italia (modulo interdisciplinare italiano-francese)

Dai poeti maledetti ai simbolisti

Analisi e commento dei seguenti testi:

- di Charles Baudelaire, **Corrispondenze** (pag. 422), **L'albatro** (pag. 424), **Spleen** (pag. 428) da *I fiori del male*

- di Paul Verlaine, **Languore** da *Un tempo e poco fa* (pag. 436)

5. Il Decadentismo: Gabriele D'Annunzio e Giovanni Pascoli

Caratteri generali del Decadentismo

Cenni alla trama di *Controcorrenti* di Joris-Karl Huysmans

Gabriele d'Annunzio: vita, ideologia e poetica

Evoluzione letteraria: fase estetizzante, fase politico-superomistica, fase notturna

Analisi e commento dei seguenti testi:

- da *Terra Vergine*, **Dalfino** (testo on line Digilibro)

- da *Il piacere* (libro III cap. II e III), **Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli e Elena Muti** (pag. 487), **Una sinfonia in bianco maggiore** (pag. 490)

D'Annunzio poeta: le *Laudi*

- da *Alcyone*: **La sera fiesolana** (pag. 513)

La pioggia nel pineto (pag. 520)

Meriggio (pag. 525)

Giovanni Pascoli: vita e ideologia

La poetica: da *Il fanciullino*, **Una poetica decadente** (pag. 554)

Analisi e commento dei seguenti testi:

- da *Myrica*: **Lavandare** (pag. 574)

X Agosto (pag. 576)

L'assiuolo (pag. 581)

Novembre (pag. 586)

- dai *Poemetti*: **Digitale purpurea** (pag. 594)

Italy, cap. III, IV, V vv.1-6 (pag. 600)

- da *Canti di Castelvecchio*: **Il gelsomino notturno** (pag. 608)

Cenni ai *Poemi conviviali* e ai *Carmina*

6. MODULO GENERE: La lirica italiana nel primo Novecento fra sperimentazione e innovazione: futuristi, crepuscolari, vociani

Le avanguardie del primo Novecento: il Futurismo

- Filippo Tommaso Marinetti, **Manifesto del Futurismo** (pag. 655)

Manifesto tecnico della letteratura futurista (pag. 658)

Bombardamento da Zang tumbtuum (pag. 664)

- Aldo Palazzeschi, **E lasciatemi divertire** da *L'incendiario* (pag. 667)

La lirica del primo Novecento:

Crepuscolari

- Sergio Corazzini, **Desolazione del povero poeta sentimentale** da *Piccolo libro inutile* (pag. 700)

- Guido Gozzano, **Totò Merùmeni** dai *Colloqui* (pag. 720)

Vociani

- Camillo Sbarbaro, **Taci, anima stanca di godere** da *Pianissimo* (pag. 735)

7. ITALO SVEVO

Vita e pensiero (pag. 748)

L'inetto sveviano

I romanzi: *Una vita*

Senilità

La coscienza di Zeno (lettura integrale nel triennio)

8. LUIGI PIRANDELLO

Vita, visione del mondo e poetica (pag. 838)

-da *L'umorismo*: **Un'arte che scompone il reale**, righe 25-37, 65-85 pag. 847

- da *Novelle per un anno*: **Ciàula scopre la luna** (pag. 861)

Il treno ha fischiato (pag. 868)

- i romanzi: *Uno, nessuno e centomila*

Il fu Mattia Pascal

(lettura integrale a scelta di uno dei due romanzi nel triennio)

Cenni a *L'esclusa*, *Il turno*, *I vecchi e i giovani*, *I quaderni di Serafino Gubbio operatore*

DANTE ALIGHIERI, *Divina commedia*, **Paradiso** canti I, II (sintesi), III, VI

Assegnata la lettura integrale dei seguenti romanzi:

Giovanni Verga, *I Malavoglia*

Primo Levi, *Se questo è un uomo* o Nedo Fiani, *Il coraggio di vivere*

Alessandro Tabucchi, *Sostiene Pereira*

INDICAZIONI METODOLOGICHE

STORIA

Docente: Paola Martinetti

OBIETTIVI SPECIFICI

- comprendere il significato letterale e profondo di testi e fonti
- comprenderne senso e struttura, compiendo le inferenze necessarie alla comprensione e alla collocazione nel contesto storico di riferimento
- ricavare informazioni dirette, complesse, pertinenti
- acquisire il lessico delle discipline storiche e utilizzarlo in modo consapevole
- saper elaborare riassunti, mappe, schemi
- scegliere dati in base ad una precisa richiesta
- astrarre, cioè procedere dai dati raccolti ad una loro elaborazione concettuale
- indurre, cioè procedere dal particolare al generale, per gradi, rispettando tutti i passaggi
- rielaborare, cioè utilizzare i dati concettualizzati in nuovi contesti
- mettere insieme dati e informazioni, classificare
- interpretare dati e informazioni
- costruire modelli, ad esempio quadri di civiltà, sistemi sociali ed economici

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale e partecipata, lavori di gruppo, attività laboratoriali con utilizzo delle TIC, lettura e analisi diretta delle fonti, letture storiografiche e di approfondimento, flipped classroom in relazione ai lavori di approfondimento degli studenti e all'analisi delle fonti.

STRUMENTI

Libri di testo in adozione: M. Fossati, G. Luppi, E. Zanette, *La città della storia. Dall'Antico regime alla società di massa* vol. 2 e *Il Novecento e il mondo contemporaneo* vol. 3, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori.

Oltre al libro di testo sono stati utilizzati materiali digitali annessi al libro di testo, fotocopie e materiali aggiuntivi inviati alla classe tramite mail e tramite la piattaforma per l'apprendimento Edmodo, schemi, mappe concettuali, presentazioni in PowerPoint, esercizi di comprensione e analisi delle fonti, video di approfondimento.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono state effettuate interrogazioni orali e prove scritte a domande aperte e un tema storico proposto come verifica di italiano. In particolare nel trimestre sono state assegnate due valutazioni e nel pentamestre tre. Una delle prove del secondo periodo è stata strutturata sul modello della terza prova dell'Esame di Stato. La valutazione degli apprendimenti è stata intesa come sistematica verifica del lavoro svolto dagli alunni e dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione e, nello stesso tempo, come incentivo al perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo della personalità dello studente. Si è inoltre tenuto conto dei seguenti criteri: crescita, stasi, recessione, costanza e incostanza nell'impegno, capacità di organizzare le proprie conoscenze in modo autonomo e originale o tendenza alla pura memorizzazione, uso di un linguaggio corretto e specifico, capacità di analisi e comprensione di un documento storico o di un testo storiografico, risposte puntuali su dati di conoscenza, capacità argomentativa.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La maggior parte degli studenti ha raggiunto ad un livello discreto gli obiettivi previsti. Alcuni allievi hanno conseguito un grado di preparazione più che buono. In pochi casi gli obiettivi di conoscenza sono stati faticosamente raggiunti ad un livello sufficiente. Nel complesso la classe ha dimostrato interesse per la materia, ha partecipato in modo attivo al lavoro proposto, ha saputo operare adeguati confronti e effettuare opportuni collegamenti con le altre discipline.

Anno scolastico 2016-2017
PROMMA SVOLTO DI STORIA
CLASSE 5I
Docente: Paola Martinetti

Libro di testo in adozione: M. Fossati, G. Luppi, E. Zanette, *La città della storia. Dall'Antico regime alla società di massa* vol. 2 e *Il Novecento e il mondo contemporaneo* vol. 3, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori

Volume 2

1. L'ITALIA UNITA – unità 21 cap. 2 – 3 (da pag. 350 a pag. 375)

L'età della Destra (1861-1876) – cap. 2 (da pag. 350 a pag. 363):

Lecture e approfondimenti: *Il primo parlamento italiano* (pag.351); *Il completamento dell'unità* (pag. 352); *Pio IX. Gli errori della modernità* da “Tutte le encicliche dei Sommi pontefici”, Corbaccio, Milano 1940 (pag. 357)

La Sinistra e l'età di Crispi (1876-1896) –cap. 3 (da pag.366 a pag. 375)

Lecture e approfondimenti: *Lo scandalo della Banca romana* e *L'Italia nel Corno d'Africa* (pag. 374), *La pedagogia della nazione* (pag. 376-377)

2. INDUSTRIA, MASSE, IMPERI–unità 22 cap.1-2-3 (da pag. 388 a pag. 417)

Si vedano i lavori di approfondimento a gruppi preparati dagli studenti:

- La seconda rivoluzione industriale
- La società di massa
- Colonialismo e imperialismo

3. VERSO IL NOVECENTO - unità 23 cap. 1-2 (da pag. 428 a pag. 444)

Conflitti e consenso: la vita politica in Europa e negli Stati Uniti tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento – cap. 1 (da pag. 428 a pag. 437)

Il caso italiano: decollo industriale e crisi di fine secolo - cap. 2 (da pag. 440 a pag. 444)

Volume 3

4. L'EUROPA DELLA BELLE ÉPOQUE - unità 24 cap. 1-2 (da pag. 16 a pag. 37)

Inizio secolo: le inquietudini della modernità - cap.1 (da pag. 16 a pag. 25)

Lecture e approfondimenti: *Von Bülow Come un'intrusa* (pag. 20), *Guerre prima della guerra: inglesi e boeri* (pag. 23), *Il nodo dei Balcani* (pag. 25)

Il caso italiano: un liberalismo incompiuto - cap. 2 (da pag. 28 a pag. 37)

Lecture e approfondimenti: *L'emigrazione italiana nel primo decennio del Novecento* (pag. 31)

5. GUERRA E RIVOLUZIONE – unità 25 cap. 1-2-3 (da pag. 46 a pag. 81)

Lo scoppio della guerra e l'intervento italiano (1914-1915) – cap. 1 (da pag. 46 a pag. 56)

Il conflitto e la vittoria dell'Intesa (1916-1918) – cap. 2 (da pag. 60 a pag. 65)

La Russia: rivoluzioni e guerra civile (1917-1919) - cap. 3 (da pag. 72 a pag. 81)

Lecture e approfondimenti: *La guerra italiana* (pag. 62), *L'esperienza della guerra* (pag. 70-71), *Le forze politiche russe* (pag. 75), *Lenin La dittatura del proletariato* (pag. 78)

- 6. LE EREDITÀ DELLA GUERRA E GLI ANNI VENTI - unità 26 cap. 1-2 (da pag. 90 a pag. 94; da pag. 98 a pag. 102)**
La pace impossibile: il quadro politico del dopoguerra - cap. 1 (da pag. 90 a pag. 94)
Le radici del problema mediorientale – cap. 2 (da pag. 98 a pag. 102)
Lecture e approfondimenti: Wilson I quattordici punti (pag. 90)
- 7. IL FASCISMO – unità 27 cap. 1-2-3 (da pag.120 a pag. 156)**
Le tensioni del dopoguerra italiano: un vincitore in crisi –cap. 1 (da pag.120 a pag. 127)
Il crollo dello stato liberale: il fascismo al potere – cap. 2 (da pag. 130 a pag. 140)
Il regime fascista: un totalitarismo imperfetto – cap. 3 (da pag. 144 a pag. 156)
Lecture e approfondimenti: *Il confine orientale* (pag. 125), *Il disagio dei ceti medi* (fotocopia materiale digitale), *Conflittualità sindacale e squadrista* (pag. 131), *Perché appoggiamo il fascismo* (pag. 135), *Mussolini Discorso alla camera del 16 novembre 1922* (pag. 137), *Il delitto Matteotti* e *Mussolini Discorso alla camera del 3 gennaio 1925* (pag. 141)
- 8. IL NAZISMO –unità 28 cap. 1-2 (da pag. 169 a pag. 189) – Si segnala che l'argomento è stato trattato tramite l'ascolto di una videolezione**
Nascita e morte di una democrazia: la Germania di Weimar e l'ascesa del nazismo - cap. 1 (da pag. 169 a pag. 178)
Il regime nazista - cap. 2 (da pag. 182 a pag. 189)
Lecture e approfondimenti: *Socialdemocrazia* (pag.169), *Il programma del Partito nazionalsocialista* (pag. 174)
- 9. LO STALINISMO –unità 29 cap. 1-2 (da pag. 200 a pag. 218)**
Dopo la rivoluzione: l'URSS negli anni venti e l'ascesa di Stalin – cap. 1 (da pag. 200 a pag. 205)
Il regime staliniano: economia e terrore – cap. 2 (da pag. 208 a pag. 218)
Lecture e approfondimenti: *I kulaki* (pag. 209), *Come funzionava il kolchoz* (pag. 210), *Holodomor: carestia ucraina* (pag. 211), *Stachanov, "eroe del lavoro"* (pag. 212), *Stalin L'ordine del terrore* (pag. 215), *Mal'cev Datevi da fare* (pag.216), *Il Gulag* (pag. 219), *Nicolas Werth Guerra ai contadini, guerra dei contadini* (fotocopia materiale digitale) – *Aleksandr I. Solženicyn I metodi della repressione staliniana* (fotocopia materiale online)
- 10. IL MONDO E L'EUROPA TRA LE DUE GUERRE –unità 30 cap. 1-2-3 (da pag. 228 a pag.248)**
La nuova Asia: India, Giappone e Cina – cap. 1 (da pag. 228 a pag. 234)
Gli Stati Uniti e l'America Latina: il New deal – cap. 2 (da pag. 235 a pag. 240)
L'Europa negli anni trenta – cap. 3 (da pag. 242 a pag. 248)
Lecture e approfondimenti: *Il Commonwealth britannico* (pag. 229), *La logica del New deal* (pag. 236)
- 11. GUERRA, SHOAH, RESISTENZA –unità 31 cap. 1-2-3 (da pag. 256 a pag. 297)**
La catastrofe dell'Europa: la Seconda guerra mondiale - cap. 1 (da pag. 256 a pag. 268)
Saccheggio e sterminio: l'Europa nazista e la Shoah - cap. 2 (da pag. 272 a pag. 279)
La Resistenza in Europa e in Italia - cap. 3 (da pag. 286 a pag. 297)
Lecture e approfondimenti: *Un patto sconvolgente: il patto Molotov-Ribbentrop* (pag. 260), *La spartizione dei Balcani* (pag. 263), *Churchill-Roosevelt Il futuro che vogliamo* (pag. 265), *Il sistema dei lager* (pag. 278), *Le Italie della Resistenza* (pag. 295)
- 12. UN MONDO NUOVO – unità 32 cap. 1 (da pag. 312 a pag. 322)**
Pace impossibile, guerra improbabile: la guerra fredda - cap. 1 (da pag. 312 a pag. 322)

OBIETTIVI DIDATTICI FILOSOFIA - docente Bianchi Nazarena

1. conoscenza e uso di termini e concetti

- saper usare la terminologia specifica, riconoscendo e definendo i concetti corrispondenti;
- saper individuare differenze di significato degli stessi concetti in diversi filosofi.

2. conoscenza del pensiero di alcuni autori e di alcune correnti; comprensione delle principali problematiche

- conoscere periodizzazioni e correnti filosofiche;
- saper stabilire connessioni tra contesto storico-culturale e pensiero filosofico;
- saper individuare alcuni fondamentali problemi filosofici dalla trattazione di correnti e autori;
- saper confrontare e contestualizzare le diverse risposte ad uno stesso problema.

3. sviluppo delle capacità di argomentazione

4. analisi del testo filosofico

- saper individuare autori e destinatari di testi filosofici
- saper compiere alcune operazioni di analisi di testi filosofici (enucleare le idee centrali, riassumere le tesi fondamentali, ricondurre le tesi individuate nel testo al pensiero complessivo dell'autore)

METODI E STRUMENTI

- Libro di testo: E. Ruffaldi, P. Carelli, *Filosofia: dialogo e cittadinanza*, seconda edizione, vol. 2, Loescher
- E. Ruffaldi, G.P. Terravecchia, U. Nicola, A. Sani, vol. 3, Loescher

1. Lezioni frontali: introduzione e lettura guidata del testo
2. Produzione di schemi analitici e avvio alla sintesi.
3. Riflessioni personali finalizzate alla comprensione critica dei contenuti.
4. Uso critico del manuale e di eventuali altri testi utilizzati per integrare argomenti specifici.
5. Discussioni guidate e lavori di gruppo.
6. Esercitazioni con modalità plurime.
7. Utilizzo di strumenti audiovisivi.

VERIFICHE

8. Sono state programmate due verifiche nel trimestre e tre nel quadrimestre a scelta tra orali e scritte articolate nelle seguenti modalità:
- 9.
10. Verifica scritta con domande a risposta aperta tipo terza prova.
11. Interrogazioni orali.

CRITERI DI MISURAZIONE

12. griglia allegata
13. per la corrispondenza voti-livelli si fa riferimento a quanto deciso in sede di Dipartimento

ATTIVITA' DI RECUPERO

In itinere.

PROGRAMMA SVOLTO

Filosofia

Idealismo: da Kant all'idealismo.

Fichte: idealismo etico; dialettica e rapporto Io/non-Io; i Discorsi alla nazione tedesca.

Schelling: l'Assoluto come unità di soggetto e oggetto; la fisica speculativa; la funzione dell'arte.

Hegel: Il confronto critico con le filosofie contemporanee; i presupposti della filosofia hegeliana: la dialettica e il sistema; Fenomenologia dello spirito: signoria e servitù, la coscienza infelice (lettura p. 706 del libro di testo)

Schopenhauer: Il mondo come rappresentazione; la volontà; arte, etica, ascesi.

Kierkegaard: la centralità dell'esistenza e la critica alla filosofia sistematica (singolo, esistenza e scelta, critica all'idealismo). Gli stadi dell'esistenza. La possibilità e l'angoscia. Dalla disperazione alla fede. Il cristianesimo come paradosso e come scandalo.

Destra e sinistra hegeliane: caratteri generali (le divergenze sulla religione e sulla politica p.104)

Feuerbach: critica a Hegel, umanesimo naturalistico, la critica di Marx, la religione come alienazione.

Marx: la concezione materialistica della storia, lavoro e alienazione nel sistema capitalista, il materialismo storico e dialettico; l'analisi dell'economia capitalista (plusvalore, merce, valore d'uso e di scambio); socialismo e comunismo. La critica al socialismo utopistico (p.138)

Positivismo: caratteri generali. (p.150) Saint-Simon (pp.152-153), Owen (p.172), Bentham (p.160), Malthus (p.175-176), Lamarck e Darwin (p.178), l'evoluzionismo di Spencer (p.183-184).

Comte: classificazione delle scienze e legge dei tre stadi; la fisica sociale, la sociocrazia e il culto dell'umanità (p.158-159)

Nietzsche: Il dionisiaco e la storia: la nascita della tragedia, la seconda considerazione inattuale; genealogia della morale; la morte di Dio; Zarathustra: oltreuomo ed eterno ritorno; la volontà di potenza, lettura p.235-237; il nichilismo.

Bergson e lo spiritualismo (pp.256-257): tempo coscienza e libertà; materia e memoria; l'evoluzione creatrice.

Il Pragmatismo: caratteri generali (p.296-297). Peirce e l'abduzione.

La fenomenologia di Husserl: il metodo; la critica allo psicologismo, epochè, intenzionalità, intuizione eidetica; la crisi delle scienze europee.

La seconda rivoluzione scientifica: limiti del programma meccanicistico. L'Empirismo logico: principio di verificabilità

Popper: il principio di falsificabilità; la corroborazione. Marxismo e metafisica.

OBIETTIVI DIDATTICI SCIENZE UMANE – docente Bianchi Nazarena

OBIETTIVI

- saper ricostruire la dimensione storica dei fenomeni sociali per collocarli nei diversi contesti;
- saper riconoscere e analizzare aspetti della società utilizzando le diverse prospettive disciplinari;
- saper inquadrare problemi di organizzazione sociale, di formazione e di gestione delle risorse umane;
- saper progettare interventi sul territorio coerenti con le esperienze maturate;
- saper redigere un elaborato scritto argomentato e supportato da riferimenti teorici adeguati.

METODI E STRUMENTI.

Libri di testo:

- V. Matera, A. Biscaldi, Il manuale di scienze umane, Metodologia della ricerca, Marietti Scuola
- V. Matera, A. Biscaldi, Il manuale di scienze umane, sociologia, Marietti Scuola

1. Lezioni frontali: introduzione e lettura guidata dei testi adottati.
2. Produzione di schemi analitici e avvio alla sintesi.
3. Riflessioni personali finalizzate alla comprensione critica dei contenuti.
4. Uso critico del manuale e di eventuali altri testi utilizzati per integrare argomenti specifici.
5. Discussioni guidate e lavori di gruppo.
6. Esercitazioni con modalità plurime.
7. Utilizzo di strumenti audiovisivi.

8. VERIFICHE

9. Sono state programmate due verifiche nel trimestre e tre nel quadrimestre a scelta tra orali e scritte articolate nelle seguenti modalità:
10. Verifica scritta con domande a risposta aperta tipo terza prova;
11. Interrogazioni orali.

CRITERI DI MISURAZIONE

-griglia allegata

-per la corrispondenza voti livelli si fa riferimento a quanto deciso in sede di Dipartimento

ATTIVITA' DI RECUPERO

In itinere.

Sociologia

Pareto: critica al determinismo nel pensiero di Marx; le élites, lettura p.137

Weber: critica a Marx, il tipo ideale, la razionalizzazione, il potere. Classi e ceti sociali, lettura p.104.

La comunicazione: significato e funzioni. Mass media e new media.

Interazionismo simbolico: Goffman.

Teorie sulla comunicazione di massa: bullet theory, teoria critica e propaganda. Lettura da T. W. Adorno, M. Horkheimer, L'industria culturale, p.138; H. Marcuse, L'uomo a una dimensione, p.140.

Mc Luhan, lettura p.182 (Media caldi e freddi)

Garfinkel: l'etnometodologia.

Le dimensioni sociali della globalizzazione: integrazione economica, unificazione culturale, multiculturalismo, stato di eccezione, etnia, nazione, le megalopoli, la guerra globale.

Z. Bauman: liquidità e crisi della politica, lettura p. 263 (L'amore liquido)

U. Beck: la società del rischio, lettura p.235 (La società mondiale del rischio)

A. Gorz: il capitale immateriale.

Le politiche sociali: politics e policy; il welfare state: storia e ambiti.

Nell'ambito delle problematiche del programma gli studenti hanno affrontato la lettura guidata dei seguenti testi:

A. Sen, Identità e violenza: analisi generale e approfondimento individuale di un capitolo a scelta.

A. Sen, Etica ed economia: analisi generale e approfondimenti relativi al 1° cap. circa le origini dell'economia e al 2° cap. sull'ottimalità paretiana, pp.89-90, par.9, p.109-110 (conclusioni).

Metodologia della ricerca:

caratteristiche delle ricerche quantitative e qualitative con riferimento anche ai lavori di gruppo e alle riflessioni svolte relativamente allo studio di caso.

INDICAZIONI METODOLOGICHE PER DIRITTO ED ECONOMICA POLITICA

Competenze di ambito delle discipline dell'asse storico-sociale acquisite dalla classe.

Comprendere e analizzare situazioni e argomenti di natura storica, giuridica, economica e sociale. Individuare relazioni nell'ambito di argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse. Cogliere le problematiche del rapporto tra individuo e realtà storico-sociale. Consolidare il metodo di studio. Utilizzare le informazioni apprese per ricostruire processi. Riuscire ad adoperare i concetti appresi per analizzare la realtà quotidiana. Interpretare a grandi linee documenti, grafici, modelli. Riuscire a trattare in modo critico gli argomenti studiati, formandosi opinioni personali. Comunicare attraverso il linguaggio specifico delle discipline di area. Acquisire il senso di appartenenza alla comunità, basato sulla partecipazione civile e democratica.

Competenze disciplinari acquisite dalla classe: diritto.

Comprendere la natura dello Stato come comunità politica storica, nata da particolari condizioni economiche e sociali. Riconoscere gli elementi costitutivi dello Stato. Essere al corrente delle norme principali che regolano la cittadinanza e che disciplinano la presenza degli stranieri in Italia. Riuscire a riconoscere forme di Stato e di governo in casi offerti all'osservazione. Saper ricostruire i passi che hanno portato ad alcune modificazioni costituzionali fondamentali nel corso della storia d'Italia, dall'unità ad oggi. Saper riconoscere le differenze tra diritto interno e diritto internazionale, cogliendo inoltre gli effetti di tale differenza sostanziale. Riuscire a comprendere e interpretare notizie provenienti da varie fonti relative a problemi di politica internazionale. Riuscire a formarsi un'idea riguardo al ruolo dell'Italia nel Mondo. Riuscire a connettere i concetti giuridici appresi e le norme studiate con la realtà quotidiana come emerge da articoli di cronaca nei giornali cartacei o nelle news presenti nel web. Riuscire a comprendere il ruolo del Parlamento nella forma di governo repubblicana. Cogliere gli aspetti positivi e negativi del bicameralismo perfetto. Analizzare il sistema elettorale italiano e comprendere gli effetti di diversi tipi di sistema elettorale. Comprendere il ruolo del governo nella forma di governo repubblicana. Descrivere la composizione, il procedimento di formazione e le funzioni del Governo. Comprendere la funzione moderatrice e di riequilibrio dei poteri di Presidente della Repubblica e Corte costituzionale. Collegare l'indipendenza dei Giudici con il Consiglio Superiore della Magistratura. Spiegare perché il doppio grado di giurisdizione rappresenta una garanzia per l'imputato. Spiegare che cosa si intende con giusto processo. Riuscire a comprendere articoli di giornali e news nel web relativi a questioni di politica interna. Comprendere la natura dell'attività amministrativa e cogliere la connessione di essa con le norme costituzionali. Comprendere l'evoluzione della Comunità e dell'Unione Europea. Analizzare il rapporto tra l'Unione Europea e gli Stati membri. Comprendere il ruolo svolto dalle diverse istituzioni dell'Unione. Saper distinguere tra i diversi atti dell'Unione. Saper cogliere la relazione tra l'ordinamento giuridico interno italiano e le fonti prodotte dall'Unione Europea.

Competenze disciplinari acquisite dalla classe: economia politica.

Saper ripercorrere il passaggio dallo Stato liberale allo Stato sociale. Riuscire a collegare la finanza congiunturale con la teoria keynesiana. Saper cogliere il rapporto tra welfare state e redistribuzione del reddito. Saper spiegare i motivi della crisi dello Stato sociale. Riuscire ad interpretare i dati del debito pubblico e del deficit pubblico. Comprendere la necessità del finanziamento dei servizi pubblici offerti a cittadini e residenti. Comprendere il peso e gli effetti della cosiddetta globalizzazione nell'economia mondiale e in quella interna dei vari Paesi. Saper descrivere la composizione della bilancia dei pagamenti. Riuscire a comprendere a grandi linee i meccanismi del sistema dei cambi. Individuare i fattori necessari per lo sviluppo economico. Saper descrivere le fasi del ciclo economico. Saper descrivere le principali cause del sottosviluppo. Riuscire a definire lo sviluppo sostenibile. Comprendere il rapporto esistente tra economia e ambiente. Saper descrivere i parametri di Maastricht e ripercorrere le fasi che hanno portato dalla lira all'euro. Evidenziare le funzioni della Banca Centrale Europea; definire i valori di riferimento del patto di stabilità e di crescita. Farsi un'idea riguardo al dibattito pubblico “euro sì, euro no”.

Metodi di insegnamento.

Lezione frontale, coinvolgimento diretto degli allievi mediante lo svolgimento degli esercizi presenti nel libro di testo e mediante sollecitazione al dibattito relativo a casi concreti emersi dall'esperienza quotidiana, discussione libera su temi emergenti dalla curiosità degli allievi. Uso di esercizi, presenti nel libro di testo, strutturati in modo da allenare allo svolgimento della seconda prova scritta dell'Esame di Stato. L'abitudine ad essere seguiti in modo pressante dai docenti ha spesso indotto studentesse e studenti ad essere un po' dipendenti dalle indicazioni dei docenti medesimi e

dalle loro spiegazioni frontali. Tuttavia è stato svolto un lavoro individuale autogestito, da ciascuna studentessa e da ciascun studente, a proposito dei diritti fondamentali delle persone presenti nella prima parte della Costituzione: l'argomento è stato scelto liberamente dagli stessi soggetti che hanno svolto il piccolo lavoro di ricerca.

Strumenti di lavoro.

Libro di testo: Paolo Ronchetti, Diritto ed economia politica, Seconda edizione multimediale, vol. 3, Zanichelli; qualche articolo di giornali e di riviste; testo della Costituzione italiana; testo del codice civile: solo per descriverne la struttura, in vista dell'Esame di Stato; testo della Carta dei diritti fondamentali dell'UE; LIM, specie per la connessione al web; raramente uso di propri dispositivi informatici (byod); lavagna tradizionale analogica; carta, penna, matita, righello.

Verifica.

Nel primo trimestre sono state effettuate due verifiche scritte (un questionario a domande aperte ed un breve tema sul modello, parziale, della seconda prova d'esame) ed almeno una verifica orale per ogni alunno. Nel secondo periodo dell'anno (pentamestre): sono state effettuate tre verifiche scritte (un questionario a domande aperte, un breve tema sul modello, parziale, della seconda prova d'esame ed una vera e propria prova strutturata al modo della seconda prova d'esame, il 3 maggio 2017, in contemporanea con le altre quinte classi del medesimo indirizzo) ed almeno una verifica orale per ogni alunno. Nel secondo periodo dell'anno è stata effettuata inoltre una verifica per il recupero del debito del primo trimestre.

Valutazione.

Per le prove di verifica effettuate secondo le modalità della seconda prova dell'Esame di Stato, si fa riferimento alla griglia già predisposta, approvata dal Collegio dei docenti e allegata, a suo tempo, al verbale della riunione del Dipartimento di diritto ed economia. Tale griglia è stata esposta agli allievi prima della somministrazione delle prove in questione. In queste prove il punteggio è assegnato in quindicesimi (come previsto dalla normativa per l'Esame di Stato). I punteggi in quindicesimi sono stati trasformati in voti in decimi in base alla tabella di conversione comune a tutto l'Istituto. Ciò si è verificato non solo per la prova del 3 maggio, ma anche per i temi brevi svolti in una sola ora. Per le prove scritte non strutturate, nel caso di questionari composti da cinque domande a risposta aperta, si sono assegnati due punti per ogni risposta corretta, un punto per una risposta parzialmente corretta, zero punti per una risposta errata o mancante. In questo caso il punteggio è coinciso immediatamente con il voto espresso in base alla solita scala decimale. Tali punti (e i voti conseguenti) sono stati assegnati in base alla conoscenza dei contenuti della materia e alla capacità di esposizione e di utilizzo della terminologia tecnica specifica. Per le interrogazioni orali la valutazione ha tenuto conto della conoscenza dei contenuti trasmessi, della capacità di applicare tali nozioni ad esempi pratici, della capacità di rielaborazione personale da parte del discente e della sua capacità di esposizione.

I voti trascritti nel registro elettronico sono stati sempre assegnati (per qualunque tipo di verifica) in base alla tradizionale scala definita in decimi. La scala docimologica è quella comune a tutto l'Istituto e inserita nei documenti ufficiali e nel POF. I contenuti minimi sono stati definiti in sede di programmazione di dipartimento: si tratta di raggiungere obiettivi minimi di conoscenza di alcuni temi considerati fondamentali e alla base di ogni possibile comprensione del diritto e dell'economia.

Modalità di recupero.

Il recupero delle insufficienze si è svolto in itinere, mediante ripasso ed esercizi in classe o assegnati come compito a casa. In base alle esigenze emergenti di volta in volta, si è data la possibilità di effettuare verifiche di recupero (orali o scritte) nel corso di tutto l'anno scolastico, prevedendo almeno una verifica formale di recupero per ciascuno dei due periodi in cui è suddiviso l'anno scolastico.

PROGRAMMA SVOLTO DI DIRITTO ED ECONOMICA POLITICA

Lo Stato.

Definizione di Stato e di Nazione. Gli elementi costitutivi dello Stato: popolo, territorio, sovranità. Forme di Stato e forme di governo.

Cenni di storia dello Stato moderno: lo Stato di diritto, le conseguenze delle rivoluzioni inglese, americana, francese, Stato liberale, Stato democratico, Stato totalitario.

Diritto di voto e art. 48 della Costituzione; il referendum abrogativo nell'art. 75 della Costituzione.

Storia costituzionale italiana.

Caratteri dello Statuto Albertino. Caratteri del regime fascista. La fine del regime fascista e le fasi che hanno portato all'approvazione della Costituzione repubblicana.

Caratteri e struttura della Costituzione repubblicana. La revisione della Costituzione nell'art. 138 della Costituzione.

Proposte di revisione e legge di modifica costituzionale sottoposta al referendum del 4 dicembre 2016.

Diritto interno e diritto internazionale.

Caratteri del diritto internazionale e sue fonti.

Nascita dell'ONU e suoi obiettivi. Gli organi dell'ONU. L'azione dell'ONU anche in campo militare e per mezzo delle sue agenzie ed organizzazioni ausiliarie. I diritti umani nella Dichiarazione ONU. La corte penale internazionale.

L'Italia e l'ordinamento internazionale in base agli artt. 10 e 11 della Costituzione. Guerra e pace nell'art. 11 della Costituzione. La difesa della Patria nell'art. 52 della Costituzione.

Il principio di uguaglianza e le sue applicazioni.

Uguaglianza formale e uguaglianza sostanziale nell'art. 3 della Costituzione.

Le minoranze linguistiche nell'art. 6 della Costituzione.

La parità tra uomo e donna. La famiglia nell'art. 29 della Costituzione e la famiglia di fatto. Separazione e divorzio. Il rapporto di filiazione. Recenti norme su unioni civili e contratti di convivenza.

Il diritto alla salute nell'art. 32 della Costituzione e il sistema sanitario.

Il diritto all'istruzione, l'obbligo scolastico e la strutturazione del sistema pubblico di istruzione a partire dagli artt. 33 e 34 della Costituzione.

Le basi costituzionali dei diritti fondamentali dei lavoratori negli artt. 4, 35, 36, 37 della Costituzione.

Ordinamento della Repubblica.

Parlamento: il bicameralismo, elettorato attivo ed elettorato passivo, requisiti per l'eleggibilità e prerogative dei parlamentari, struttura organizzativa delle camere, gruppi e commissioni parlamentari, i diversi tipi di sistema elettorale in generale, il sistema elettorale per il parlamento italiano, procedura per l'approvazione di una legge ordinaria, procedura per l'approvazione di una legge costituzionale.

Governo: struttura del governo, responsabilità dei ministri, nascita e fine di un governo, funzioni del governo, decreti legge e decreti legislativi, potere regolamentare del governo.

Presidente della Repubblica: requisiti per l'elezione e procedura per l'elezione, poteri, responsabilità e giudizio penale per alto tradimento e attentato alla Costituzione.

Corte costituzionale: struttura e poteri.

Magistratura: definizione di funzione giurisdizionale, differenza tra civil law e common law, indipendenza dei giudici, principi costituzionali relativi alla giurisdizione (in particolare gli artt. 24, 25, 27, 111 della Costituzione), doppio grado della giurisdizione e ricorso in Cassazione, gradi della giurisdizione civile e di quella penale, il concetto di giusto processo, responsabilità dei magistrati, struttura e funzioni del CSM.

Il concetto di attività amministrativa e i principi costituzionali in materia amministrativa.

Intervento dello Stato nell'attività economica, politica economica e Welfare State.

Differenza tra Stato liberale e Stato sociale (Welfare State). Definizione di diritti sociali. Finanza neutrale e bilancio in pareggio. Legge di Say e laissezfaire. Effetto di spiazzamento (crowding-out). Finanza congiunturale. Teoria keynesiana riguardo alla domanda aggregata e concetto di moltiplicatore. Politica anticongiunturale in caso di eccesso e in caso di carenza di domanda. Il New Deal. Il Welfare State in Italia e l'art. 38 della Costituzione. Tipi di

ridistribuzione del reddito. La crisi dello Stato sociale. Il problema del debito pubblico e i suoi effetti. Il finanziamento del debito pubblico. Il deficit spending e i contrasti tra monetaristi e neokeynesiani. Le imprese pubbliche. La legge di stabilità e la programmazione del bilancio pubblico in relazione ai contenuti dell'art. 81 della Costituzione. Il sistema tributario italiano: la teoria della capacità contributiva, tasse e imposte, imposte dirette e indirette, problemi di equità fiscale (vedi il fiscal drag e gli effetti regressivi dell'IVA), elusione fiscale ed evasione fiscale.

Economia internazionale e dello sviluppo.

Definizione di globalizzazione. I cosiddetti movimenti nonglobal.

La teoria dei costi comparati di Ricardo. Il protezionismo e il libero scambio: definizione, strumenti, vantaggi e svantaggi, il dumping. La struttura della bilancia dei pagamenti.

Definizione e storia dei tassi di cambio: gold standard, dollar standard ai tempi del regime di Bretton Woods, cambi flessibili. Effetti della svalutazione e della rivalutazione di una moneta.

La crescita economica: reddito nazionale potenziale ed effettivo, fattori che condizionano la crescita economica, il coefficiente di capitale, il tasso di accumulazione, il tasso di sviluppo, il ciclo economico, paesi sviluppati e paesi in via di sviluppo, terzo mondo e quarto mondo, cause del sottosviluppo e circolo vizioso della povertà, il debito dei paesi poveri, il concetto di sottosviluppo civile e sociale, il concetto di sviluppo sostenibile.

L'Unione Europea.

Storia delle comunità europee e dell'UE: il secondo dopoguerra e la guerra fredda, NATO e Patto di Varsavia, CECA, EURATOM, CEE, allargamento progressivo della Comunità, il trattato di Maastricht e la nascita dell'UE, il tentativo di costruzione di una Costituzione europea e il suo fallimento, il trattato di Lisbona, il concetto di sovranazionalità e il concetto di sussidiarietà.

Le istituzioni dell'UE: elezione e struttura del Parlamento europeo, funzioni del Parlamento europeo, struttura e funzioni del Consiglio europeo, struttura e funzioni del Consiglio dell'Unione (o dei ministri), struttura e funzioni della Commissione europea, funzioni dell'Alto Rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza, struttura e funzioni della Corte di Giustizia, struttura e funzioni della Corte dei conti. Gli atti normativi dell'UE: in particolare regolamenti e direttive.

La moneta: storia del sistema monetario europeo dalle origini alla crisi dello Sme, l'introduzione dell'Euro ed i suoi effetti immediati, l'Eurogruppo e le condizioni per far parte di esso, struttura e funzioni della BCE, il patto di stabilità e di crescita, le cooperazioni rafforzate.

Contenuti trattati in parallelo ad altri insegnamenti.

Alcuni aspetti economici presenti nel testo "Etica ed economia" di A. Sen.

Cenni sul sistema costituzionale degli USA: in particolare sull'elezione del presidente federale e sui suoi poteri.

Cenni sul sistema costituzionale francese: in particolare sull'elezione del presidente della repubblica e sui suoi poteri.

Riferimenti al libro di testo.

Manuale in uso: Paolo Ronchetti, "Diritto ed economia politica", terzo volume, seconda edizione, Zanichelli, marzo 2015.

Parti del testo contenenti il programma sopra riportato:

tema A: "Lo Stato e l'ordinamento internazionale", da pagina 4 a pagina 65; N.B.: la lettura intitolata "Il pareggio di bilancio in Costituzione" (alle pagine 52 e 53) riguarda l'argomento, indicato in seguito nel programma svolto sopra riportato, relativo a legge di stabilità e programmazione del bilancio pubblico; le letture di approfondimento contenute in riquadri di vari colori, ove non espressamente richiamate, sono da considerare facoltative (questo vale anche per i temi seguenti);

tema B: "La persona fra diritti e doveri", limitatamente a B3 "L'uguaglianza e la solidarietà", da pagina 108 a pagina 121;

tema C: "Le nostre istituzioni", da pagina 130 a pagina 195;

tema D: "La pubblica amministrazione", limitatamente a D1 "L'ordinamento amministrativo" solo da p. 205 a p.208;

tema E: "L'intervento dello Stato nell'economia", da pagina 268 a pagina 297, comprese le letture su liberismo e interventismo alle pagine 272 e 273;

tema F: "Il mondo globale", da pagina 306 a pagina 351, compresa la lettura a pagina 309;

tema G: "L'Unione europea", da pagina 360 a pagina 399, compresa la lettura a pagina 368.

RELAZIONE - INGLESE Docente: prof.ssa ELENA DONATI

Obiettivi Disciplinari Prefissati

Acquisire la competenza prevista dal livello B2 del QCER; comprendere in modo globale e selettivo, rielaborare e collegare testi orali e scritti su argomenti inerenti la sfera letteraria, sociale, economica e culturale; comprendere aspetti relativi alla cultura e alle istituzioni dei paesi in cui si parla la lingua con particolare riferimento agli ambiti letterario, culturale, sociale ed economico; utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio.

Obiettivi Disciplinari Raggiunti

Un congruo numero di alunni ha raggiunto un livello buono nella quasi totalità degli obiettivi, mentre una minima parte incontra ancora serie difficoltà espositive e linguistiche.

Strumenti

Libro di testo '*Compact Performer Culture & Literature*' con espansioni nella sezione *Text Bank*, Zanichelli, materiale digitale.

Metodo

Per sviluppare negli studenti le abilità legate all'analisi dei testi si è partiti da una comprensione superficiale, ricorrendo a domande riguardanti aspetti generali o puntuali del brano in esame (forma testuale, tema principale, rimandi culturali, analisi di passaggi delimitati, sintesi), per procedere con una più approfondita riflessione sul testo, integrata con l'analisi linguistica, a cui hanno fatto seguito un dibattito e una successiva produzione scritta. Non sono mancati costanti richiami inter/intradisciplinari, con particolare attenzione a moduli di analisi comparata arte/letteratura.

Per consolidare ed approfondire le conoscenze e per esercitare alla ricerca e all'autonomia si è fatto ricorso a lavori individuali, seguiti da momenti di *flipped classroom*, utilizzo delle TIC, presentazioni power point, materiale autentico o lavori su piattaforme open source.

Parallelamente si è cercato di sviluppare la capacità critica ed argomentativa o di recupero attraverso lavori a coppie, *peer education* e *cooperative learning*, didattica laboratoriale, quesiti e discussioni finalizzati ad un coinvolgimento costante nel processo di apprendimento.

Durante tutte queste fasi la comunicazione è prevalentemente avvenuta in L2, anche con l'ausilio di materiale registrato o video.

Verifiche e valutazione

Le prove di verifica scritta somministrate in classe (tre per ogni periodo) e le esercitazioni domestiche hanno riguardato la tipologia B d'esame, oltre a test di conoscenza.

Le prove orali (due per ogni periodo) hanno verificato la conoscenza dei argomenti analizzati, la capacità operativa e di collegamento, nonché la competenza comunicativa. Sono stati valutati anche gli interventi di *flipped classroom*.

A fine periodo, i singoli alunni sono stati valutati anche per la partecipazione attiva al processo educativo, la costanza nel prendere appunti, gli approfondimenti individuali, l'attenzione e l'assiduità o meno nello studio.

Nell'orale, come nello scritto, è sempre stata attribuita la priorità all'aspetto comunicativo rispetto alla correttezza formale.

La misurazione delle verifiche si è articolata secondo la scala docimologia sia per l'orale che per lo scritto, utilizzando le griglie in quindicesimi approvate dal collegio docenti (poi trasferite e registrate in decimi).

Contenuti

Esercitazioni linguistiche di livello FCE.

Testo: ‘*Compact Performer Culture & Literature*’, Zanichelli.

Contesto storico-sociale-culturale del '900 in GB e USA:

Institutions and History: the United Kingdom	Fot./materiale digitale
Institutions and History: the USA	Fot./materiale digitale
Analisi della campagna elettorale per la presidenza americana	youtube
A Commonwealth of Nations	Fot./materiale digitale
The Edwardian Age	p. 224-225
World War I	p. 226
The USA in the First Decades of the 20 th cent. and 1929 the Wall Street Crash	p. 280-282
The Great Depression of the 1930s in the USA	p. 290-291
F.S. Fitzgerald: the writer of the Jazz Age	p. 284-285
Britain between the Wars and The British Commonwealth of Nations	p. 293-294
World War II and after and The United Nations	p. 299-301
The Dystopian Novel	p. 303
‘ <i>Nineteen Eighty-Four</i> ’	p. 305

Brani antologici

R. Brooke	‘ <i>The Soldier</i> ’	p. 235
W. Owen	‘ <i>Dulce et Decorum Est...</i> ’	p. 236
S. Sassoon	‘ <i>Glory of Women</i> ’	Fot./materiale digitale
F.S. Fitzgerald	<i>The Great Gatsby</i> visione integrale del film in lingua excerpt from Ch. III excerpt from Ch. IX	p. 286-288 Fot./materiale digitale
W.H. Auden	‘ <i>Refugee Blues</i> ’	p. 297
B. Zaphaniah	‘ <i>We Refugees</i> ’	Fot./materiale digitale
G. Orwell	‘ <i>Nineteen Eighty-Four</i> ’: excerpt from Part 1, Ch. 1 excerpts from Part 1, Ch. 5+ Part 3, Ch. 2	p. 306 Fot./materiale digitale
G. Orwell	Lettura integrale e analisi generale di ‘ <i>Animal Farm</i> ’	Testo a scelta/power point
B. Garland	‘ <i>Kamikaze</i> ’	Fot./materiale digitale
I. Dharker	‘ <i>The Right Word</i> ’	Fot./materiale digitale

Analisi comparata arte/letteratura:

	poster della Guerra	p. 224,234
P. Nash	<i>'The Menin Road'</i>	p. 231
P. Nash	<i>'We Are Making a New World'</i>	p. 232
J.SingerSergent	<i>'Gassed'</i>	p. 237
L. Freud	<i>'The Refugees'</i>	p. 298
F. Nussbaum	<i>'The Refugee'</i>	p. 298

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA FRANCESE: INDICAZIONI METODOLOGICHE

Classe 5^a I

Docente: Prof.ssa Francesca Ottonello

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Consolidamento dell'acquisizione di adeguate conoscenze e competenze (cognitive e operative), che consentono uno sviluppo delle abilità specifiche ricettive (ascoltare – leggere) e produttive (parlare – scrivere), tale da:

- saper comprendere e saper utilizzare il linguaggio comune quotidiano, riuscendo a cogliere non solo l'argomento del discorso ma anche il significato dei suoi elementi, esprimendosi in modo appropriato al contesto e riutilizzando correttamente elementi strutturali, lessicali e fonetici della lingua straniera studiata, sapendo altresì confrontarne consapevolmente le strutture linguistiche con quelle della lingua madre;
- sapersi accostare a svariati registri linguistici ed acquisire capacità di analisi e di reimpiego del materiale linguistico, in modo da saper intervenire sui testi esaminati (comprensione, spiegazione, sintesi, rielaborazione) e da saper operare collegamenti fra gli stessi, strutturando il proprio discorso in modo logico ed utilizzando lessico e strutture adeguate alla trasmissione del messaggio;
- saper organizzare delle informazioni e saper esporre correttamente in lingua argomenti di carattere socioculturale, muovendosi anche in un'ottica pluridisciplinare aperta al confronto tra il proprio paese e il paese la cui lingua è oggetto di studio.

Tali obiettivi, che l'indirizzo di studi prevede siano ricondotti al livello B1 del Quadro comune europeo, alla data attuale sono stati globalmente raggiunti da quasi tutti gli alunni, almeno ad un livello di sufficienza, sia pure con differenziazioni riguardanti il grado di acquisizione delle competenze linguistiche di base, la conoscenza dei contenuti, la capacità di rielaborarli e collegarli autonomamente. In generale, le maggiori difficoltà si sono comunque riscontrate nella produzione scritta, in riferimento alla correttezza formale, mentre nell'orale non sempre risulta precisa la riproduzione di alcuni suoni.

METODOLOGIE E STRUMENTI ADOTTATI

Si è cercato di evitare di presentare i vari argomenti mediante lezioni frontali e si è preferito utilizzare prevalentemente la pratica della lezione attiva e del dibattito, sollecitando l'attenzione, la partecipazione, l'interesse ed il lavoro autonomo degli studenti, così da lasciare spazio al loro apporto personale, per costruire in tal modo un apprendimento operativo e critico, aperto al confronto e volto a sviluppare una sempre più consapevole capacità di giudizio.

Avvalendosi del manuale in adozione e di materiale aggiuntivo, anche multimediale, finalizzato all'approfondimento di qualche argomento di civiltà e allo svolgimento di percorsi interdisciplinari di letteratura concordati in parte con la docente di italiano, si è fatto costante ricorso alle seguenti attività: comprensione dei documenti scelti e svolgimento di esercizi orali e scritti volti alla schematizzazione ed alla riorganizzazione delle informazioni, discussione sui temi trattati, anche confrontandoli con le conoscenze derivanti dalle altre materie di studio o con la realtà presente, esposizioni aventi come obiettivo la capacità di produrre un adeguato numero di informazioni in modo sempre più argomentato e corretto sul piano formale, riflessione sulla lingua e recupero delle difficoltà strutturali mediante puntualizzazioni volte alla revisione delle basilari strutture morfosintattiche.

I moduli di civiltà, alcuni dei quali già introdotti durante lo scorso anno ma ripresi ed approfonditi grazie alla possibilità di sfruttare migliori competenze linguistiche e di effettuare maggiori confronti pluridisciplinari, sono stati trattati utilizzando come materiale di lettura quasi tutte le pagine proposte dal libro di testo per ogni argomento, lasciando talora ad ogni studente un margine di scelta personale sulle informazioni da privilegiare e considerare prioritarie per trarne adeguate conoscenze. Eventuali approfondimenti on line hanno in tal senso completato lo sviluppo dei contenuti all'interno di qualche modulo.

Per quanto attiene allo studio della letteratura, fornendo alla classe materiali tratti in gran parte da tradizionali manuali, si è cercato di accompagnare lo svolgimento del programma di italiano, soffermandosi su alcune delle principali correnti letterarie e su alcuni fra gli autori più significativi del panorama letterario francese. La metodologia messa in atto, non senza difficoltà, poiché proposta a studenti non abituati ad affrontare lo studio sistematico della letteratura in lingua francese (in quanto non espressamente previsto dalle indicazioni ministeriali riferite al LES), ha privilegiato l'acquisizione delle caratteristiche principali delle correnti letterarie affrontate, illustrate anche mediante la lettura di

una scelta di testi riconducibili a specifiche tematiche e/o facendo accostare gli alunni ai caratteri più generali distintivi della produzione degli autori prescelti, abituandoli gradualmente a cogliere e ad operare opportuni collegamenti. In particolare, in riferimento al testo poetico ci si è limitati all'individuazione del messaggio in esso contenuto, senza addentrarsi in un'analisi retorico-stilistica, alla quale gli alunni non avrebbero potuto essere preparati. Le attività di recupero, svolte anche in orario pomeridiano durante la seconda parte del pentamestre, sono infine sempre state mirate all'ottenimento di un più consapevole metodo di studio, al miglioramento generale delle abilità linguistiche ed alla correzione dei più diffusi errori individuati durante tutte le attività proposte alla classe.

VALUTAZIONE

L'apprendimento è stato continuamente controllato con svariate verifiche formative e sommative, orali o scritte, di volta in volta rispondenti agli obiettivi da misurare, per controllare l'acquisizione di determinati argomenti o per valutare la padronanza di specifiche competenze (comprensione, capacità comunicativa, rielaborazione e valutazione dei contenuti, logica espositiva, correttezza formale, proprietà lessicale) ed eventualmente impostare l'attività di recupero più idonea.

Le prove scritte hanno proposto esercizi di reimpiego dei materiali analizzati, attraverso questionari, riassunti e produzioni di varia lunghezza, anche seguendo le richieste della terza prova dell'Esame di Stato (tipologia A e B), nelle quali sono state richieste informazioni sugli argomenti trattati, evitando di proporre analisi testuali o commenti dettagliati dei testi letterari letti. L'orale è stato verificato mediante esposizioni individuali approfondite o interventi brevi ed immediati durante le attività di conversazione-dibattito proposte alla classe; ciò ha consentito di valutare, oltre alle conoscenze ed alle competenze più strettamente linguistiche, la capacità di operare collegamenti all'interno della stessa disciplina e di discipline diverse, nonché l'autonomia nello studio, la costanza nell'impegno e l'interesse verso gli argomenti affrontati.

Nella valutazione si è misurato il grado di comprensione del messaggio da parte dello studente, la comprensibilità del messaggio prodotto a sua volta dallo studente stesso, il suo contenuto in termini di conoscenza dell'argomento richiesto e di rielaborazione personale, la proprietà del lessico utilizzato, l'accuratezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e nella pronuncia, dando comunque sempre priorità alla capacità comunicativa e alla conoscenza dei contenuti richiesti rispetto alla correttezza strettamente formale. La conoscenza degli argomenti è stata valutata durante le interrogazioni e i questionari scritti, per lo svolgimento dei quali è stato consentito l'uso del dizionario bilingue, così come durante l'esercitazione multidisciplinare sul modello della "terza prova" (di tipologia B), svolta nel corso del pentamestre, nell'ambito delle iniziative comuni fissate dal Consiglio di classe.

Le misurazioni si sono articolate secondo la scala docimologica dall'uno al dieci, elaborata dal Collegio dei Docenti ed avvalendosi della griglia comune approvata dal Collegio dei Docenti per la valutazione della terza prova scritta d'Esame.

La valutazione finale si baserà, oltre che sul risultato delle prove scritte e orali, sui progressi effettuati rispetto al livello di partenza, sull'impegno, sull'acquisizione di un efficace metodo di studio e sulla partecipazione al dialogo educativo.

Classe 5^a I

Docente: Prof.ssa Francesca Ottonello

Testo in uso: "Parcours" di S. Doveri e R. Jeannine Ediz. EUROPASS

CONTENUTI

- Civiltà e letteratura:
sviluppo dei seguenti moduli tematici (alcuni dei quali già presentati durante l'anno precedente e ripresi per un ampliamento delle conoscenze acquisite) attraverso la lettura individuale ed il commento in classe delle numerose informazioni presentate dal libro in adozione, talora approfondite con l'ausilio di materiali multimediali e/o cartacei aggiuntivi. Tali materiali aggiuntivi, tratti in gran parte da tradizionali manuali, sono stati particolarmente numerosi per quanto attiene allo studio della letteratura.

A) Civilisation

La question de l'écologie

- 1) L'environnement : une urgence mondiale (pages 60, 61, 62, 63)
Les conséquences du réchauffement climatique
La pollution du sol et des eaux
Les problèmes des sources d'énergie
La nécessité d'un développement durable
«Le niveau des mers pourrait monter d'un mètre d'ici 2100»
- 2) L'engagement de la France pour l'environnement (pages 64, 65, 66)
Le Ministère de l'Ecologie, de l'Energie, du Développement durable et de la Mer
Les lois Grenelle, Choix énergétiques et prévention
- 3) Serge Latouche « Le temps de la décroissance » (pages 68, 69)
Présentation de l'auteur "Vers une société d'abondance frugale" (photocopie)

Les problèmes sociaux

- 1) Les Français et les autres (pages 74, 75, 76, 77)
Un pays à forte immigration
La discrimination raciale en France
La loi française contre le racisme (informations générales)
La laïcité de la nation, l'Islam et les controverses religieuses
« A bord du Vintimilles-Nice avec les migrants tunisiens » (pages 72, 73)
- 2) La famille et les problèmes de l'égalité (pages 78, 79, 80, 81)
La famille dans le temps
Le Pacte Civil de Solidarité (PACS)
L'égalité homme-femme est-elle une réalité ?
« Le congé de paternité »
- 3) Le monde du travail (pages 82, 83, 84)
La politique française pour l'emploi (informations générales)
Les jeunes et le travail flexible
«L'apprentissage. Une recette miracle au chômage des jeunes ?»
«Femmes, carrière et discriminations» (dossier on-line > synthèses individuelles)
- 4) Le problème des banlieues (pages 86, 87)
Les cités dortoirs
Les révoltes dans les banlieues
- 5) Les jeunes français, comment voient-ils leur avenir ? (pages 104, 105, 106)
Une jeunesse en difficulté ou confiante dans l'avenir ?
L'émergence travail
«Je crains pour mon avenir»
- 6) Le langage des jeunes (pages 110, 111)
Le verlan, ses origines, sa diffusion

Politique et institutions

- 1) La Cinquième République et le chef de l'Etat (pages 122, 123, 124, 126)
Pourquoi parle-t-on de Cinquième République?
Le Président de la République et ses pouvoirs
- 2) Les autres institutions de l'Etat (pages 112, 113)
Le Premier ministre et le Gouvernement
Le Parlement français

Les particularités du système économique

- 1) L'économie française (pages 136, 137, 138, 139)
L'économie: de légers signes d'accélération
Capitalisme à la française
La France, où va-t-elle? (informations générales)
- 2) Le défi de la compétitivité (pages 140, 141, 142, 143, 144, 146, 147)
Les pôles de compétitivité
La recherche des énergies renouvelables
Les trains à Grande Vitesse (TGV) (informations générales)
Le choix vert de l'informatique (informations générales)
«La tour Elithis : 5000 m² à énergie positive »

La France dans l'Europe

- 1) La France un des pays fondateurs de l'Union européenne (pages 152, 153)
Du non à la Constitution européenne à un nouveau protagonisme (informations générales)
- 2) L'Europe : un long chemin (pages 154, 155, 156, 157, 158)
Les étapes de la formation, Les institutions européennes
« Le programme Erasmus »
La Constitution européenne, Un bilan sur l'Europe

La France et les territoires d'outre-mer

- 1) Les DROM – COM (pages 164, 165, 166)
Définitions générales, choix individuels d'étude de quelques territoires
- 2) Les problèmes économiques de l'outre-mer (pages 167, 168)
Des sociétés en difficulté
Un projet pour un nouveau développement économique

La France et la mondialisation

- « Enquête sur une jeunesse mondialisée » (pages 172, 173)
- 1) Pour ou contre la mondialisation? (pages 174, 175, 176, 177)
Mondialisation et globalisation, Qu'est-ce que la mondialisation?
Effets de la mondialisation
«La démondialisation, l'internationalisme du XXI siècle»
 - 2) La France face à la mondialisation (page 178)
La mondialisation inquiète les Français, Certains symboles en péril

B) Littérature (photocopies)

Le Romantisme

- 1) Les caractéristiques du Romantisme
(Une sensibilité nouvelle, De nouveaux principes esthétiques)
- 2) François René de Chateaubriand > le vague des passions et le goût pour la Nature
“L'étrange blessure” > extrait tiré de *René*
- 3) Alphonse De Lamartine > la fuite du temps et la nature “gardienne” des souvenirs
Le Lac (Méditations poétiques)
- 4) Victor Hugo > la place du poète dans la société
Fonction du poète (Les Rayons et les Ombres)
Discours de V. Hugo au congrès de la Paix de 1849 (extrait)

Le Réalisme et le Naturalisme

- 1) Origine et caractéristiques du roman réaliste
- 2) Origine et caractéristiques du roman naturaliste
- 3) Eléments de littérature comparée: affinités / différences entre naturalisme français et “verismo” italien
- 4) “J'ai un amant” > extrait tiré de *Madame Bovary*
L'histoire de *Madame Bovary*, Le bovarysme
L'art de Gustave Flaubert: réalisme, impersonnalité et préoccupations esthétiques

5) “Une masse affamée” > extrait tiré de *Germinal*

J'accuse (extrait)

L'originalité d' Emile Zola, sa réputation d'auteur engagé, son style

L'évolution de la poésie et du roman (XIX siècle - début du XX siècle)

1) La poésie parnassienne, La Décadence, Le Symbolisme et la découverte d'un monde inconnu

2) Charles Baudelaire > les thèmes des *Fleurs du mal*, Baudelaire et l'art
Spleen *L'albatros* *Élévation* *Correspondances* (*Les Fleurs du mal*)
L'étranger *Enivrez-vous* (*Le Spleen de Paris*)

3) Guillaume Apollinaire > des thèmes traditionnels à l'esprit nouveau

Le Pont Mirabeau (*Alcools*)

Il pleut (trois versions), *Reconnais-toi* (*Calligrammes, poèmes de la guerre et de la paix*)

4) Marcel Proust > la résurrection au présent d'une réalité passée, une nouvelle technique narrative

“La petite madeleine” > extrait tiré de *A la recherche du Temps perdu*

“La vraie vie” > extrait tiré du *Temps retrouvé*

INDICAZIONI METODOLOGICHE DI MATEMATICA

Docente Dago Rossana

Testo in adozione: M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi – Matematica.azzurro – Vol.5

Obiettivi

- Interiorizzazione del concetto di funzione
- Conoscenza e comprensione dei principali strumenti dell'analisi
- Capacità di descrivere l'operazione di limite dal punto di vista grafico
- Capacità di interpretare l'operazione di derivata dal punto di vista geometrico
- Capacità di applicare le tecniche di calcolo dell'analisi in casi semplici
- Capacità di rappresentare graficamente funzioni semplici
- Capacità di interpretare correttamente grafici di funzioni
- Capacità di integrare semplici funzioni.
- Capacità di esprimersi in modo corretto

Metodi

Nello sviluppo del programma sono stati privilegiati gli aspetti osservativi, rinunciando ad una sistemazione rigorosa ed approfondita degli aspetti teorici. L'introduzione dei concetti di limite, continuità, derivata è stata effettuata in maniera intuitiva, accompagnata da opportuni esempi che favorissero la comprensione e sviluppassero la capacità di intuizione grafica degli allievi.

Gli argomenti sono stati presentati attraverso brevi lezioni frontali, seguite da esercizi alla lavagna ed esercitazioni a gruppi.

Tipologie di verifica e criteri di valutazione

Sono state effettuate prevalentemente verifiche scritte seguite, in caso di insuccesso, da interrogazioni/colloqui orali o esercizi brevi, finalizzati al recupero. E' stata somministrata anche una simulazione di terza prova con tipologia B di cui si allega il testo.

Criteri per la sufficienza:

- Conoscenza completa anche se superficiale
- Capacità di applicazione delle tecniche di calcolo almeno in casi semplici
- Comprensione, almeno in generale, degli argomenti svolti
- Capacità di effettuare semplici operazioni di analisi e di sintesi.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Docente Dago Rossana

- Ripasso sulle disequazioni intere e fratte e sui sistemi di disequazioni
- Ripasso delle principali funzioni studiate in geometria analitica; ripasso della funzione esponenziale e logaritmica.
- **Cap. 17 - Funzioni reali di variabile reale:**
classificazione, dominio, codominio, segno e intersezioni con gli assi cartesiani, funzioni pari e dispari, funzioni crescenti e decrescenti
- **Cap. 18 - I limiti:**
concetto di limite; interpretazione grafica di $\lim_{x \rightarrow c} f(x) = l$, $\lim_{x \rightarrow c} f(x) = \pm\infty$. $\lim_{x \rightarrow \pm\infty} f(x) = l$,
 $\lim_{x \rightarrow \pm\infty} f(x) = \pm\infty$; teoremi generali sui limiti (unicità e permanenza del segno)
- **Cap.19 – Il calcolo dei limiti:**
limite della somma algebrica, del prodotto, del quoziente di due funzioni; limite della potenza; limiti di forme indeterminate del tipo $\infty - \infty$; $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$ (*); ricerca degli asintoti obliqui di una funzione (limitatamente alle funzioni razionali); le funzioni continue; punti di discontinuità di una funzione
- **Cap. 20 – La derivata di una funzione:**
rapporto incrementale di una funzione e suo significato geometrico; derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico; funzione derivata; derivabilità di una funzione; derivate fondamentali; teoremi sul calcolo delle derivate (derivata della somma algebrica, del prodotto e del quoziente di funzioni, derivata della funzione composta)(**); determinazione dell'equazione della retta tangente al grafico di una funzione in un suo punto assegnato; teorema di De l'Hopitâl(senza dimostrazione)
- **Cap. 21 – Lo studio delle funzioni:** le funzioni crescenti e decrescenti e la derivata prima; studio del segno della derivata prima di una funzione e ricerca dei punti di massimo e minimo relativi e dei punti di flesso a tangente orizzontale; studio del grafico di una funzione (principalmente i grafici di funzioni razionali)
- **Cap. 22 – Gli integrali:** primitiva di una funzione; l'integrale indefinito; le proprietà dell'integrale indefinito; gli integrali indefiniti immediati; l'integrale definito e il problema delle aree ; calcolo di semplici integrali definiti

Note:

(*) I teoremi sui limiti non sono stati dimostrati

(**) I teoremi sul calcolo delle derivate non sono stati dimostrati. Sono state dimostrate solo le derivate delle funzioni $y = c$; $y = x$; $y = \sqrt{x}$; $y = x^n$ (quest'ultima come applicazione della regola di derivazione del prodotto di più funzioni)

INDICAZIONI METODOLOGICHE DI FISICA
Docente Dago Rossana

Testo in adozione: A. Caforio, A. Ferilli – FISICA! Le leggi della natura³

Obiettivi

- Osservare, identificare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale
- Affrontare e risolvere semplici problemi usando adeguati strumenti matematici
- Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale (dove l’esperienza è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell’affidabilità di un processo di misura)
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia
- Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui viviamo

Metodi

Nello sviluppo del programma sono stati privilegiati gli aspetti osservativi, rinunciando ad una sistemazione rigorosa ed approfondita degli aspetti teorici.

Gli argomenti sono stati presentati attraverso brevi lezioni frontali e/o video, seguite da esercizi alla lavagna ed esercitazioni a gruppi.

E’ stato svolto un modulo CLIL in inglese, dal titolo “Electricfields”.

Tipologie di verifica e criteri di valutazione

Sono state effettuate prevalentemente verifiche scritte seguite, in caso di insuccesso, da interrogazioni/colloqui orali o esercizi brevi, finalizzati al recupero. E’ stata somministrata anche una simulazione di terza prova con tipologia B di cui si allega il testo.

Criteri per la sufficienza:

- Conoscenza completa anche se superficiale
- Capacità di risoluzione di semplici problemi
- Capacità di descrivere fenomeni in modo chiaro e lineare.

Liceo delle Scienze Umane “Contessa Tornielli Bellini” – NOVARA
Anno scolastico 2016/2017
CLASSE 5I – LES

PROGRAMMA DI FISICA
Docente Dago Rossana

- **Unità 20–Carica e correnti elettriche:**
La carica elettrica e le interazioni tra corpi elettrizzati; conduttori e isolanti; la legge di Coulomb; il campo elettrico; il campo elettrico generato da cariche puntiformi (*) ; i campi elettrici dei conduttori in equilibrio elettrostatico

- **Unità 21–Il potenziale:**
L’energia potenziale elettrica; il potenziale elettrico e la differenza di potenziale; le superfici equipotenziali; il potere dispersivo delle punte

- **Unità 22 – La corrente elettrica:**
La corrente elettrica e la forza elettromotrice; la resistenza elettrica; circuiti elettrici a corrente continua; la potenza elettrica

- **Unità 23 – Il magnetismo:**
campi magnetici generati da magneti e da correnti; interazioni magnetiche tra le correnti elettriche; l’induzione magnetica; il campo magnetico generato da un filo rettilineo percorso da corrente; forze magnetiche sulle correnti e sulle cariche elettriche (**)

(*) la parte di programma relativa al campo elettrico è stata trattata in inglese

(**) video: esperienze magnetismo 1b.wmv
esperienze magnetismo 2.wmv
ferro fluido
esperienze di elettromagnetismo

INDICAZIONI METODOLOGICHE DI STORIA DELL'ARTE
CLASSE 5° I
a.s. 2016-2017

Testi adottati: C. Bertelli "La storia dell'arte, vol. 3a b," B. Mondadori

Premessa: La classe nel suo complesso possiede discrete informazioni artistiche con la capacità di cogliere il rapporto causa-effetto, alcuni emergono per la vivacità intellettuale e/o per il buon livello di conoscenze, competenze e capacità. In generale buone le relazioni interpersonali con l'insegnante.

1. Livello medio raggiunto:

Obiettivi minimi:

- Produrre brevi e semplici testi orali e scritti su argomenti conosciuti;
- Comprendere in modo globale e commentare in modo semplice le opere analizzate.

Obiettivi cognitivi:

- Acquisire la conoscenza delle linee essenziali della storia dell'arte;
- Conoscere il lessico tecnico e critico specifico;
- Conoscere autori ed opere nei caratteri stilistici, nell'ambito storico e socio-culturale entro il quale l'opera è stata prodotta, nella sua funzione e nei suoi contenuti veicolati.

Obiettivi operativi:

- Saper elaborare brevi sintesi orali o scritte sulle più importanti espressioni artistiche analizzate con utilizzo appropriato della terminologia specifica;
- Saper distinguere l'appartenenza di un'opera ad un autore e ad un particolare ed esatto movimento artistico;
- Saper effettuare opportuni collegamenti fra autori ed opere di diversi periodi; saper analizzare un'opera d'arte nelle diverse dimensioni (iconografica, stilistico formale e compositiva, iconologica e di contestualizzazione).
- Saper esprimere un'opinione personale su un'opera.

2. Metodologia: Lezioni frontali promuovendo il consolidamento dello sviluppo delle abilità affinché gli studenti a fine anno possano raggiungere una buona conoscenza della funzione dell'arte nella storia e siano in grado di individuare i principali elementi stilistici e strutturali delle singole opere considerate in rapporto al contesto storico e socio-culturale del periodo. Gli allievi sono stati sensibilizzati all'osservazione delle immagini, utilizzando in modo fluido ed efficace la terminologia descrittiva specifica della disciplina. Lezione dialogata traendo spunto dalle opere per introdurre discussioni su problematiche attuali.

Nel pentamestre è stato attivato un progetto di approfondimento interdisciplinare avente come tema Paul Nash e le opere della 1° e 2° Guerra Mondiale che ha visto la collaborazione dell'insegnante di lingua inglese

3. Strumenti di lavoro: Libri di testo – LIM

4. Verifica dell'apprendimento: Interrogazione –colloquio, Analisi dei testi, Quesiti vero/falso, Quesiti a scelta multipla, Integrazioni/complementamenti, Trattazione sintetica di argomenti.

Come stabilito in sede di dipartimento nel primo trimestre sono state effettuate minimo due valutazioni, scritte o orali, mentre nel secondo pentamestre le valutazioni sono state almeno tre di cui una prova per competenze. Tutte le verifiche sono state impostate come tipologia di terza prova

5. Criteri di valutazione: Sono stati valutati l'interesse, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo oltre che alla padronanza dei termini specifici della disciplina e la capacità di rielaborare in modo autonomo quanto appreso. Per le griglie di misurazione e valutazione si rimanda al Documento allegato.

6. Recupero: Sono state effettuate lezioni di recupero in itinere.

PROGRAMMA FINALE DI STORIA DELL'ARTE
CLASSE 5° I
a.s. 2016-2017

IL NEOCLASSICISMO

CANOVA: Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria, Monumento funebre a Clemente XIV, Amore e Psiche
JACQUES LUIS DAVID: La morte di Marat, Il giuramento degli Orazi
FRANCISCO GOYA: Maya desnuda, Maya vestida, La fucilazione del 3 maggio 1808

TRA ROMANTICISMO E REALISMO

HAYEZ: Il bacio
FRIEDRICH: Viandante sul mare di nebbia
GERICAULT: La zattera della medusa
EUGENE DELACROIX: La Libertà che guida il popolo
CONSTABLE: Il Mulino di Flatford
TURNER (in generale)
MILLET: Le spigolatrici, L'Angelus

IL PADIGLIONE del REALISMO

COURBET: Un seppellimento ad Ornans, L'atelier del pittore

IL SALON DES REFUSES

E: MANET: Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies-Bergère

I MACCHIAIOLI

G. FATTORI: La Rotonda Palmieri
S. LEGA: Il Pergolato

L'ARCHITETTURA DEL FERRO E DELL'ACCIAIO

IMPRESSIONISMO

Presentazione del movimento
MONET: Impression soleil levant, Le serie (cattedrale di Rouen, le ninfee)
RENOIR: Il ballo al Moulin de la Galette
DEGAS: La ballerina di 14 anni, L'assenzio, La classe di danza

POSTIMPRESSIONISMO

SEURAT: Una domenica alla Grande Jatte
CEZANNE: Le grandi bagnanti, I giocatori di carte
GAUGUIN: Il Cristo giallo, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?
VAN GOGH: I mangiatori di patate, La notte stellata, Campo di grano con corvi

IL MODERNISMO

A. GAUDI': La Sagrada Familia

LA SECESSIONE VIENNESE

KLIMT: Giuditta I, Il Bacio

ANNO SCOLASTICO 2016-2017
PROGRAMMAZIONE

Docente Ciulla Doriana

classe 5 I

materia: Scienze Motorie

1. Contenuti e tempi

Trimestre: Conoscere e pianificare gli schemi di gioco degli sport di squadra, conoscere le sequenze di primo soccorso (BLS), conoscere l'apparato Cardio-vascolare, saper affrontare con un comportamento responsabile gli infortuni. Potenziamento delle capacità condizionali. Test sulle capacità condizionali. Sport di squadra, pallavolo, pallacanestro, calcetto

Pentamestre: Conoscere gli enti che amministrano lo sport a livello nazionale ed internazionale, conoscere un programma di benessere legato allo sport ed all'alimentazione. Conoscere i danni derivanti dal doping. Sport di squadra, pallavolo, pallacanestro, calcetto e mini hockey. test valutazione forza arti superiori, capacità condizionali, velocità di esecuzione e prontezza dei riflessi. Camminata veloce e attività di fitness presso un centro sportivo della città

2. Metodi di insegnamento

Lezioni frontali. Lavori individuali e di gruppo.

3. Strumenti di lavoro

Fotocopie, Lim, Dvd, Audiovisivi, piccoli e grandi attrezzi, palestra.

Verifica: Test oggettivi dei gesti tecnici studiati, test fisici, prove orali, prove scritte strutturate e semi-strutturate, ove si renda necessario attività di recupero individualizzate in itinere, prevista e almeno due valutazioni pratiche.

4. Valutazione

All'interno di ogni singolo obiettivo verrà valutato il miglioramento quantitativo e qualitativo conseguito dagli allievi nell'acquisizione delle conoscenze dei contenuti disciplinari, delle competenze nelle applicazioni delle conoscenze stesse, delle capacità di usare le competenze ottenute grazie a una elaborazione personale.

Per la valutazione periodica e finale, oltre ai progressi ottenuti rispetto al livello di partenza e al raggiungimento degli obiettivi, si considereranno anche i seguenti elementi: impegno e serietà nel lavoro (puntualità all'appello, utilizzo degli indumenti idonei per svolgere l'attività, utilizzo corretto dell'attrezzatura), partecipazione al dialogo educativo (rapporto tra numero di lezioni svolte e quelle giustificate a riposo senza presentazione di certificato medico rilasciato dall'autorità competente, frequenza nella ripetizione del gesto motorio per migliorare le proprie prestazioni, tendenza a nascondersi nel gruppo, autonomia nel lavoro didattico, lavoro a casa anche per esercizi fisici), partecipazione alle attività sportive scolastiche.

Un discorso a parte va fatto per quei soggetti che manifestano degli handicap per grossa costituzione fisica, per scarso schema corporeo o per motivi documentati dall'autorità competente, dal momento che per questi alunni può essere molto difficile giungere a certe mete, diventerà ulteriore elemento di valutazione la volontà di riuscire e la collaborazione nell'ora di lezione. Per gli alunni esonerati parzialmente, temporaneamente o totalmente dall'attività pratica, la valutazione terrà conto della partecipazione attiva alle lezioni (compiti di arbitraggio, assistenza ai compagni ecc..) oltre alle verifiche scritte e/o orali su argomenti trattati.

5. Modalità di recupero: Attività anche individualizzate in itinere e assegnazione di esercizi fisici da svolgere anche a casa.

Liceo Bellini Novara

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE PER IL DOCUMENTO DEL 15 maggio

Classe quinta

Sez. I

ANNO SCOLASTICO ____2016/_17__

DOCENTE	STELLA RAFFAELE	DISCIPLINA	RELIGIONE IRC
ORE ANNUE	33		

1. IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE, RIPORTATA NEL P.O.F. SECONDO LE INDICAZIONI DEL DIPARTIMENTO, SONO STATI CONSEGUITI I SEGUENTI OBIETTIVI IN TERMINI DI

COMPETENZE	<p>SVILUPPARE SENSO CRITICO E PROPRIA IDENTITA' PERSONALE CRISTIANESIMO E STORIA DELL'UMANITA' UTILIZZARE LA TRADIZIONE CRISTIANA</p>
CONOSCENZE	<p>QUESTIONI SENSO E ESPERIENZE UMANE RIFLESSIONI SU DIO ; RAPPORTO RELIGIONE SCIENZA STORIA DELLA SALVEZZA CRISTIANA ANALISI STORICO-LETTERARIA DELLA BIBBIA ETICA E MORALE TRA CRISTIANESIMO E CULTURA CONTEMPORANEA</p>
ABILITA'	<p>IMPOSTARE DOMANDE DI SENSO COGLIERE STORIA SALVEZZA E I VALORI ESISTENZA UMANA ANALIZZARE TESTI BIBLICI</p>

2 PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI SI E' TENUTO CONTO

- dei bisogni formativi degli studenti rilevati attraverso l'analisi della situazione oggettiva
 - della programmazione del Consiglio di Classe
 - della programmazione per classi parallele elaborata nel Dipartimento
 - esclusivamente delle indicazioni dei Programmi Ministeriali
-
- ..

3 I CONTENUTI DELLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE (obiettivi comportamentali e cognitivi) sono stati comunicati agli studenti

<input checked="" type="checkbox"/> all'inizio dell'anno	
<input checked="" type="checkbox"/> alla fine dell'anno	

METODOLOGIE

Metodologie	N° UdA / N°Modulo	Strumenti	N° UdA / N°Modulo
Lezione frontale e/o interattiva	X	Libro di testo	x
Cooperative learning (lavoro di gruppo/Progetto)		Fotocopie/schede/appunti o file integrativi	X
Problem solving	X		
Simulazione ed analisi dei casi			
Dibattito e discussione guidati	X	PC / Internet	X
Esercitazioni individuali/integrative		Cd-Rom/video/filmati/diapositive	X
Attività di ricerca individuale/di gruppo		Film/documentari	X
Correzione collettiva dei compiti		Laboratori didattici vari - Materiale di laboratorio	
Altro:	X	Aula multimediale/LIM - Strumenti Multimediali	X
		Palestra/Aule speciali	
		Altro:	X

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche formative	X	Verifiche sommative	X
Domande informali durante le lezioni	X	Interrogazione orale breve/lunga	X
Assegnazione e controllo del lavoro domestico		Prove scritte varie (componimento, saggio breve, analisi del testo, relazione,.....)	
Test di comprensione		Prove grafiche/microlinguistiche/professionali	
Esercizi orali, scritti, grafici individuali/di gruppo		Terze prove	
Simulazione ed analisi dei casi		Prove strutturate/semistrutturate	
Altro:	X	Prove di laboratorio/palestra	
		Lavoro di gruppo / progetto	
		Test di comprensione	
		Questionari/quesiti vari (a risposta aperta/chiusa/multipla,....)	X
		Esercizi strutturati / non strutturati (completamento, vero/falso, trasformazione, ...)	
		Problemi vari	
		Altro	X

Nel 1° quadrimestre sono state svolte n°...1..... prove di verifica per la valutazione formativa

Nel 2° quadrimestre sono state svolte n°...1..... prove di verifica per la valutazione formativa

Nel 1° quadrimestre sono state svolte n°...1..... prove di verifica per la valutazione sommativa

Nel 2° quadrimestre sono state svolte n°..1..... prove di verifica per la valutazione sommativa

5. CRITERI SEGUITI NELLA VALUTAZIONE:

- raccolta di dati da prove scritte e orali (valutate utilizzando la Griglia di Valutazione di Dipartimento)
- sistematica raccolta di dati tramite anche osservazione di comportamenti (interesse, partecipazione, impegno...)
- raccolta di dati relativi non solo alle nozioni possedute, ma anche alle competenze/abilità possedute (capacità di rielaborazione personale, proprietà di linguaggio, creatività, capacità di analisi/valutazione.....)
-

altro:

.....

LICEO DELLE SCIENZE UMANE “C.T.BELLINI” NOVARA

PROVA COMUNE DI ITALIANO SUL MODELLO DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

CLASSE..... SEZIONE..... 2 MAGGIO 2017

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A –

ANALISI DEL TESTO Primo Levi, dalla Prefazione di *La ricerca delle radici*. Antologia personale, Torino 1981

Poiché dispongo di input ibridi, ho accettato volentieri e con curiosità la proposta di comporre anch'io un'«antologia personale», non nel senso borgesiano di autoantologia, ma in quello di una raccolta, retrospettiva e in buona fede, che metta in luce le eventuali tracce di quanto è stato letto su quanto è stato scritto. L'ho accettata come un esperimento incruento, come ci si sottopone a una batteria di test; perché placet experiri e per vedere l'effetto che fa. Volentieri, dunque, ma con qualche riserva e con qualche tristezza. La riserva principale nasce appunto dal mio ibridismo: ho letto parecchio, ma non credo di stare iscritto nelle cose che ho letto; è probabile che il mio scrivere risenta più dell'aver io condotto per trent'anni un mestiere tecnico, che non dei libri ingeriti; perciò l'esperimento è un po' pasticciato, e i suoi esiti dovranno essere interpretati con precauzione. Comunque, ho letto molto, soprattutto negli anni di apprendistato, che nel ricordo mi appaiono stranamente lunghi; come se il tempo, allora, fosse stirato come un elastico, fino a raddoppiarsi, a triplicarsi. Forse lo stesso avviene agli animali dalla vita breve e dal ricambio rapido, come i passeri e gli scoiattoli, e in genere a chi riesce, nell'unità di tempo, a fare e percepire più cose dell'uomo maturo medio: il tempo soggettivo diventa più lungo. Ho letto molto perché appartenevo a una famiglia in cui leggere era un vizio innocente e tradizionale, un'abitudine gratificante, una ginnastica mentale, un modo obbligatorio e compulsivo di riempire i vuoti di tempo, e una sorta di fata morgana nella direzione della sapienza. Mio padre aveva sempre in lettura tre libri contemporaneamente; leggeva «stando in casa, andando per via, coricandosi e alzandosi» (Deut. 6.7); si faceva cucire dal sarto giacche con tasche larghe e profonde, che potessero contenere un libro ciascuna. Aveva due fratelli altrettanto avidi di letture indiscriminate; i tre (un ingegnere, un medico, un agente di borsa) si volevano molto bene, ma si rubavano a vicenda i libri dalle rispettive librerie in tutte le occasioni possibili. I furti venivano recriminati pro forma, ma di fatto accettati sportivamente, come se ci fosse una regola non scritta secondo cui chi desidera veramente un libro è ipso facto degno di portarselo via e di possederlo. Perciò ho trascorso la giovinezza in un ambiente saturo di carta stampata, ed in cui i testi scolastici erano in minoranza: ho letto anch'io confusamente, senza metodo, secondo il costume di casa, e devo averne ricavato una certa (eccessiva) fiducia nella nobiltà e necessità della carta stampata, e, come sottoprodotto, un certo orecchio e un certo fiuto. Forse, leggendo, mi sono inconsapevolmente preparato a scrivere, così come il feto di otto mesi sta nell'acqua ma si prepara a respirare; forse le cose lette riaffiorano qua e là nelle pagine che poi ho scritto, ma il nocciolo del mio scrivere non è costituito da quanto ho letto. Mi sembra onesto dirlo chiaramente, in queste «istruzioni per l'uso» della presente antologia.

Primo Levi (Torino 1919-87) è l'autore di *Se questo è un uomo* (1947) e *La tregua* (1963), opere legate alla esperienza della deportazione, in quanto ebreo, nel campo di Buna-Monowitz presso Auschwitz, e del lungo e avventuroso viaggio di rimpatrio. Tornato in Italia, fu prima chimico di laboratorio e poi direttore di fabbrica. A partire dal 1975, dopo il pensionamento, si dedicò a tempo pieno all'attività letteraria. Scrisse romanzi, racconti, saggi, articoli e poesie.

A proposito di *La ricerca delle radici*, Italo Calvino così scrisse in un articolo apparso su «la Repubblica» dell'11 giugno 1981: «L'anno scorso Giulio Bollati ebbe l'idea di chiedere ad alcuni scrittori italiani di

comporre una loro «antologia personale»: nel senso d'una scelta non dei propri scritti ma delle proprie letture considerate fondamentali, cioè di tracciare attraverso una successione di pagine d'autori prediletti un paesaggio letterario, culturale e ideale. [...] Tra gli autori che hanno accettato l'invito, l'unico che finora ha tenuto fede all'impegno è Primo Levi, il cui contributo era atteso come un test cruciale per questo tipo d'impresa, dato che in lui s'incontrano la formazione scientifica, la sensibilità letteraria sia nel rievocare il vissuto sia nell'immaginazione, e il forte senso della sostanza morale e civile d'ogni esperienza».

1. Comprensione del testo

2. Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo.

2.1 Analisi del testo 2.1 Quali sono per Levi le conseguenze degli «input ibridi» (r. 1) e dell'«ibridismo» (r. 7)?

2.2 Spiega le considerazioni di Levi sul «tempo soggettivo» (r. 13).

2.3 Perché si leggeva molto nella famiglia di Levi? Spiega, in particolare, perché leggere era «una sorta di fata morgana nella direzione della sapienza» (r. 17).

2.4 Soffermati su ciò che Levi dichiara di avere ricavato dalle sue letture (rr. 24-29). In particolare, spiega l'atteggiamento di Levi nei confronti della «carta stampata» (r. 26).

2.5 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al libro da cui il brano è tratto o ad altri testi di Primo Levi. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, proponi una tua «antologia personale» indicando le letture fatte che consideri fondamentali per la tua formazione.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti) CONSEGNE Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO – LETTERARIO

ARGOMENTO: Il dono

«La madre aveva steso una tovaglia di lino, per terra, su una stuoia di giunco, e altre stuoie attorno. E, secondo l'uso antico, aveva messo fuori, sotto la tettoia del cortile, un piatto di carne e un vaso di vino cotto dove galleggiavano fette di buccia d'arancio, perché l'anima del marito, se mai tornava in questo mondo, avesse da sfamarsi. Felle andò a vedere: collocò il piatto ed il vaso più in alto, sopra un'asse della tettoia, perché i cani randagi non li toccassero; poi guardò ancora verso la casa dei vicini. Si vedeva sempre luce alla finestra, ma tutto era silenzio; il padre non doveva essere ancora tornato col suo regalo misterioso. Felle rientrò in casa, e prese parte attiva alla cena. In mezzo alla mensa sorgeva una piccola torre di focacce tonde e lucide che parevano d'avorio: ciascuno dei commensali ogni tanto si sporgeva in avanti e ne tirava una a sé: anche l'arrosto, tagliato a grosse fette, stava in certi larghi vassoi di legno e di creta: e ognuno si serviva da sé, a sua volontà. [...] Ma quando fu sazio e sentì bisogno di muoversi, ripensò ai suoi vicini di casa: che mai accadeva

da loro? E il padre era tornato col dono? Una curiosità invincibile lo spinse ad uscire ancora nel cortile, ad avvicinarsi e spiare. Del resto la porticina era socchiusa: dentro la cucina le bambine stavano ancora intorno al focolare ed il padre, arrivato tardi ma sempre in tempo, arrostita allo spiedo la coscia del porchetto donato dai vicini di casa. Ma il regalo comprato da lui, dal padre, dov'era? – Vieni avanti, e va su a vedere – gli disse l'uomo, indovinando il pensiero di lui. Felle entrò, salì la scaletta di legno, e nella cameretta su, vide la madre di Lia assopita nel letto di legno, e Lia inginocchiata davanti ad un canestro. E dentro il canestro, fra pannolini caldi, stava un bambino appena nato, un bel bambino rosso, con due riccioli sulle tempie e gli occhi già aperti. – È il nostro primo fratellino – mormorò Lia. – Mio padre l'ha comprato a mezzanotte precisa, mentre le campane suonavano il "Gloria". Le sue ossa, quindi, non si disgiungeranno mai, ed egli le ritroverà intatte, il giorno del Giudizio Universale. Ecco il dono che Gesù ci ha fatto questa notte.»

Grazia DELEDDA, Il dono di Natale, 1930, in
G. D., Le novelle, 4, La Biblioteca dell'identità de
L'Unione Sarda, Cagliari 2012

«Gli uomini disapprendono l'arte del dono. C'è qualcosa di assurdo e di incredibile nella violazione del principio di scambio; spesso anche i bambini squadrano diffidenti il donatore, come se il regalo non fosse che un trucco per vendere loro spazzole o sapone. In compenso si esercita la charity, la beneficenza amministrata, che tampona programmaticamente le ferite visibili della società. Nel suo esercizio organizzato l'impulso umano non ha più il minimo posto: anzi la donazione è necessariamente congiunta all'umiliazione, attraverso la distribuzione, il calcolo esatto dei bisogni, in cui il beneficiario viene trattato come un oggetto. Anche il dono privato è sceso al livello di una funzione sociale, a cui si destina una certa somma del proprio bilancio, e che si adempie di mala voglia, con una scettica valutazione dell'altro e con la minor fatica possibile. La vera felicità del dono è tutta nell'immaginazione della felicità del destinatario: e ciò significa scegliere, impiegare tempo, uscire dai propri binari, pensare l'altro come un soggetto: il contrario della smemoratezza. Di tutto ciò quasi nessuno è più capace. Nel migliore dei casi uno regala ciò che desidererebbe per sé, ma di qualità leggermente inferiore. La decadenza del dono si esprime nella penosa invenzione degli articoli da regalo, che presuppongono già che non si sappia che cosa regalare, perché, in realtà, non si ha nessuna voglia di farlo. Queste merci sono irrelate come i loro acquirenti: fondi di magazzino fin dal primo giorno.»

Theodor W. ADORNO, Minima moralia. Meditazioni della vita offesa
trad. it., Einaudi, Torino 1994 (ed. originale 1951)

«La Rete di certo promuove la diffusione di una nuova cultura del dono, dello scambio reciproco (o quasi). Possiamo percorrere strade aperte, sconfinite, che offrono nuove possibilità di stabilire contatti e anche di dare vita a forme di aggregazione fondate sostanzialmente sul dono, ma che rimangono racchiuse in piccole nicchie, microcosmi con cui giocare o dove si può apprendere, nei quali ci si mostra, si costruiscono e si modificano identità, si condividono interessi, si elaborano linguaggi. Un dono costretto quindi dentro piccole mura fatte di specchi, trasparenti, che riflettono e amplificano la luce e i legami, ma che non sempre riescono a sopravvivere alle intemperie, agli improvvisi venti del mondo contemporaneo. E quando si spezzano, non si può fare altro che costruire qualcosa di simile, un po' più in là. Una delle caratteristiche della Rete è quella di dare vita a comunità immaginate, che non sempre necessitano di relazioni tra gli individui.»

Marco AIME e Anna COSSETTA,
Il dono al tempo di Internet, Einaudi, Torino 2010

«Difficilmente si diventa una persona generosa da soli: la generosità è una cosa che si impara. [...] Quando un dono s'inserisce in una catena di reciprocità generalizzata, si lascia meno facilmente interpretare come un fenomeno puramente individualistico e interessato. Nel caso di una reciprocità diretta, invece, la tentazione è forte di assimilare lo scambio di doni a una variante dello scambio mercantile. [...] È così che, in un mercoledì del mese di luglio 2007, Barbara Bunnell diventa la prima paziente nella storia a ricevere un rene all'interno di

una catena di reciprocità generalizzata. Dopo che il primo donatore regala il suo rene a Barb, Ron Bunnell, il marito di Barb, darà un suo rene ad Angela Heckman; poi la madre di Angela darà un suo rene a qualcun altro ancora, e così via, in una catena continua che aiuterà altre sette persone. All'inizio di questa catena c'è un giovane uomo, Matt Jones, che accetta di donare un rene "senza perché"; cioè non per salvare dalla dialisi una persona cara, ma solo per la gioia di aiutare sconosciuti.» Mark ANSPACH, Cosa significa ricambiare? Dono e reciprocità, in AA.VV., Cosa significa donare?, Guida, Napoli 2011 «Da una lettura sommaria e superficiale si può concludere che oggi non c'è più posto per il dono ma solo per il mercato, lo scambio utilitaristico, addirittura possiamo dire che il dono è solo un modo per simulare gratuità e disinteresse là dove regna invece la legge del tornaconto. In un'epoca di abbondanza e di opulenza si può addirittura praticare l'atto del dono per comprare l'altro, per neutralizzarlo e togliergli la sua piena libertà. Si può perfino usare il dono - pensate agli «aiuti umanitari» - per nascondere il male operante in una realtà che è la guerra. [...] Ma c'è pure una forte banalizzazione del dono che viene depotenziato e stravolto anche se lo si chiama «carità»: oggi si «dona» con un sms una briciola a quelli che i mass media ci indicano come soggetti - lontani! - per i quali vale la pena provare emozioni... Dei rischi e delle possibili perversioni del dono noi siamo avvertiti: il dono può essere rifiutato con atteggiamenti di violenza o nell'indifferenza distratta; il dono può essere ricevuto senza destare gratitudine; il dono può essere sperperato: donare, infatti, è azione che richiede di assumere un rischio. Ma il dono può anche essere pervertito, può diventare uno strumento di pressione che incide sul destinatario, può trasformarsi in strumento di controllo, può incatenare la libertà dell'altro invece di suscitarsela. I cristiani sanno come nella storia perfino il dono di Dio, la grazia, abbia potuto e possa essere presentato come una cattura dell'uomo, un'azione di un Dio perverso, crudele, che incute paura e infonde sensi di colpa. Situazione dunque disperata, la nostra oggi? No! Donare è un'arte che è sempre stata difficile: l'essere umano ne è capace perché è capace di rapporto con l'altro, ma resta vero che questo «donare se stessi» - perché di questo si tratta, non solo di dare ciò che si ha, ciò che si possiede, ma di dare ciò che si è - richiede una convinzione profonda nei confronti dell'altro. Donare significa per definizione consegnare un bene nelle mani di un altro senza ricevere in cambio alcunché. Bastano queste poche parole per distinguere il «donare» dal «dare», perché nel dare c'è la vendita, lo scambio, il prestito. Nel donare c'è un soggetto, il donatore, che nella libertà, non costretto, e per generosità, per amore, fa un dono all'altro, indipendentemente dalla risposta di questo. Potrà darsi che il destinatario risponda al donatore e si inneschi un rapporto reciproco, ma può anche darsi che il dono non sia accolto o non susciti alcuna reazione di gratitudine. Donare appare dunque un movimento asimmetrico che nasce da spontaneità e libertà.»

Enzo BIANCHI, Dono. Senza reciprocità – Festival filosofia – Carpi, 16/09/2012

2. AMBITO SOCIO – ECONOMICO

ARGOMENTO: Le nuove responsabilità.

DOCUMENTI «Tanto la storiografia quanto la climatologia hanno tratto un grande impulso dall'atterraggio sulla Luna del 1969. Fu allora, infatti, che la fragilità della terra divenne visibile. Da quel momento la protezione della natura e dell'ambiente ha acquistato un'importanza sempre maggiore, assumendo anzi il carattere di una vera e propria industria. Le associazioni e le istituzioni ambientaliste lavorano sulla base di campagne di sensibilizzazione che, quanto a professionalità, non sono seconde a quelle delle multinazionali. In particolare, a partire dagli anni novanta il timore del Riscaldamento globale ha rimpiazzato i precedenti, come quello per la Moria dei boschi o quello per il Buco nell'ozono. Ora, per la prima volta, alla sbarra non è più solo l'industria, ma ogni consumatore finale. In pratica ogni abitante della Terra è colpevole: il boscimano sudafricano, che incendia la savana per cacciare o per guadagnare terreno coltivabile, e il fazendiero argentino, i cui manzi producono metano, il coltivatore di riso a Bali e il banchiere cinese, che fa i suoi affari in uno studio dotato di aria condizionata.»

Wolfgang BEHRINGER, Storia culturale del clima,
Bollati Boringhieri, Torino 2013 (prima ed. originale 2007)

«Crescita demografica e scelta coercitiva. Anche se le paure malthusiane di lungo periodo per la produzione alimentare sono infondate, o almeno premature, ci sono però buone ragioni per preoccuparsi, in generale, per il tasso di crescita della popolazione mondiale. Non si può dubitare che, nell'ultimo secolo, questo tasso abbia notevolmente accelerato: la popolazione mondiale ha impiegato milioni di anni per raggiungere il primo miliardo, poi in 123 è arrivata al secondo, al terzo in 33, al quarto in 14, al quinto in 13, e secondo le proiezioni delle Nazioni Unite il sesto promette di arrivare in altri 11. Il numero degli abitanti del pianeta è cresciuto di 923 milioni solo nel decennio 1980-90, e questo aumento corrisponde quasi alla popolazione complessiva di tutto il mondo all'epoca di Malthus. Quanto agli anni Novanta, al loro termine pare non abbiano registrato un'espansione molto inferiore. Se un simile andamento proseguisse, la terra, sicuramente, sarebbe sovraffollata in modo spaventoso prima ancora della fine del ventunesimo secolo. Molti segni indicano in modo chiaro, tuttavia, che il tasso di crescita della popolazione mondiale sta cominciando a rallentare, per cui dobbiamo chiederci: si rafforzeranno le ragioni della frenata? E, in caso affermativo, a quale ritmo? E non meno importante è un'altra domanda: è necessario un intervento pubblico per agevolare il rallentamento?» Amartya SEN, *Lo sviluppo è libertà. Perché non c'è crescita senza democrazia*, Mondadori, Milano 2012 (ed. originale 1999) «L'apprendistato della coesistenza con l'altro, l'escluso dalla costruzione della nostra tradizione, ci inizia a una coesistenza mondiale che corrisponde a una delle sfide della nostra epoca. Aprire uno spazio all'altro, a un mondo differente dal nostro, all'interno stesso della nostra propria tradizione, è il primo, e il più difficile, gesto multiculturale. Incontrare lo straniero fuori dalle nostre frontiere è relativamente facile, e soddisfa anche le nostre aspirazioni, finché possiamo rientrare da noi e appropriarci fra noi ciò che abbiamo così scoperto. Essere costretti a restringere e modificare questo «da noi», il nostro modo di essere «a casa», è molto più difficile, soprattutto senza che ciò provochi un'infedeltà a noi stessi. [...] Finché l'altro non sarà riconosciuto e rispettato come ponte fra natura e cultura, com'è, prima, il caso per l'altro genere, ogni tentativo di mondializzazione democratica resterà un imperativo morale senza realizzazione concreta. Finché l'universale non sarà considerato essere due, e l'umanità un luogo di coesistenza culturalmente feconda fra due generi irriducibilmente differenti, sempre una cultura vorrà imporre il suo colore ed i suoi valori all'altro, anche mediante la sua morale e la sua religione.»

Luce IRIGARAY, *Condividere il mondo*, Bollati Boringhieri, Torino 2009 (ed. originale 2008)

«Ogni essere umano deve disporre di una “cittadinanza mondiale”. Nessuno deve essere più “apolide”. Ciascuno deve sentirsi a casa propria sulla terra. Chiunque deve avere il diritto di lasciare il proprio paese d'origine e di essere accolto, almeno temporaneamente, in qualsiasi altro luogo. [...] Reciprocamente, ogni essere umano ha dei doveri nei confronti degli altri essere umani, delle generazioni che verranno, delle altre specie viventi e del pianeta. L'umanità ha in particolare il dovere di mostrare empatia verso le generazioni future e verso le altre specie necessarie alla sua sopravvivenza. Deve quindi considerare come suo dovere creare le condizioni perché le prossime generazioni e le altre specie possano esercitare i loro diritti. Deve disporre di un accesso a tutte le sue risorse e, in particolare, alla ricchezza accumulata.»

Jacques ATTALI, *Domani, chi governerà il mondo?*, Fazi Editore, Roma 2012 (ed. originale 2011)

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Il ruolo dei giovani nella storia e nella politica. Parlano i leader

DOCUMENTI «Ma poi, o signori, quali farfalle andiamo a cercare sotto l'arco di Tito? Ebbene, dichiaro qui, al cospetto di questa Assemblea e al cospetto di tutto il popolo italiano, che io assumo, io solo, la responsabilità politica, morale, storica di tutto quanto è avvenuto. (Vivissimi e reiterati applausi — Molte voci: Tutti con voi! Tutti con voi!) Se le frasi più o meno storpiate bastano per impiccare un uomo, fuori il palo e fuori la corda; se il fascismo non è stato che olio di ricino e manganello, e non invece una passione

superba della migliore gioventù italiana, a me la colpa! (Applausi). Se il fascismo è stato un'associazione a delinquere, io sono il capo di questa associazione a delinquere! (Vivissimi e prolungati applausi — Molte voci: Tutti con voi!)»

Benito MUSSOLINI, Discorso del 3 gennaio 1925
(da Atti Parlamentari – Camera dei Deputati – Legislatura XXVII – 1a sessione – Discussioni – Tornata del 3 gennaio 1925 Dichiarazioni del Presidente del Consiglio)

«Diciamo le cose come stanno. I giovani che vengono al nostro partito devono essere stabilmente conquistati ai grandi ideali del socialismo e del comunismo, se non vogliamo che essi rimangano dei «pratici», o, peggio, dei politicanti. Essi devono acquistare la certezza – volevo dire la fede – che l'avvenire e la salvezza della società umana sta nella sua trasformazione socialista e comunista, e questa certezza deve sorreggerli, guidarli, illuminarli in tutto il lavoro pratico quotidiano. [...] Quanto alle grandi masse della gioventù, quello cui noi aspiriamo è di dare un potente contributo positivo per far loro superare la crisi profonda in cui si dibattono. Non desideriamo affatto staccare i giovani dai tradizionali ideali morali e anche religiosi. Prima di tutto, però, vogliamo aiutarli a comprendere come si svolgono le cose nel mondo, a comprendere il perché delle lotte politiche e sociali che si svolgono nel nostro paese e sulla scena mondiale, e quindi il perché delle sciagure della nostra patria e della triste sorte odierna della sua gioventù. Tutto questo non si capisce, però, se non si riesce ad afferrare che quello a cui noi assistiamo da due o tre decenni non è che la faticosa gestazione di un mondo nuovo, del mondo socialista, che si compie suscitando la resistenza accanita di un mondo di disordine, di sfruttamento, di violenza e di corruzione, il quale però è inesorabilmente condannato a sparire.»

TOGLIATTI, Discorso alla conferenza nazionale giovanile del PCI, Roma, 22-24 maggio 1947
(da P. TOGLIATTI, Discorsi ai giovani, Prefazione di E. Berlinguer, Roma 1971)

«Il potere si legittima davvero e solo per il continuo contatto con la sua radice umana, e si pone come un limite invalicabile le forze sociali che contano per se stesse, il crescere dei centri di decisione, il pluralismo che esprime la molteplicità irriducibile delle libere forme di vita comunitaria. I giovani e i lavoratori conducono questo movimento e sono primi a voler fermamente un mutamento delle strutture politiche ed un rispettoso distacco; i giovani chiedono un vero ordine nuovo, una vita sociale che non soffochi ma offra liberi spazi, una prospettiva politica non conservatrice o meramente stabilizzatrice, la lievitazione di valori umani. Una tale società non può essere creata senza l'attiva presenza, in una posizione veramente influente, di coloro per i quali il passato è passato e che sono completamente aperti verso l'avvenire. La richiesta di innovazione comporta naturalmente la richiesta di partecipazione. Essa è rivolta agli altri, ma anche e soprattutto a se stessi: non è solo una rivendicazione, ma anche un dovere e una assunzione di responsabilità. L'immissione della linfa vitale dell'entusiasmo, dell'impegno, del rifiuto dell'esistente, propri dei giovani, nella società, nei partiti, nello Stato, è una necessità vitale, condizione dell'equilibrio e della pace sociale nei termini nuovi ed aperti nei quali in una fase evolutiva essi possono essere concepiti.»

Aldo MORO, Discorso all'XI Congresso Nazionale della DC, 29 giugno 1969
(da A. MORO, Scritti e discorsi, Volume Quinto: 1969-1973, a c. di G. Rossini, Roma 1988)

«L'individuo oggi è spesso soffocato tra i due poli dello Stato e del mercato. Sembra, infatti, talvolta che egli esista soltanto come produttore e consumatore di merci, oppure come oggetto dell'amministrazione dello Stato, mentre si dimentica che la convivenza tra gli uomini non è finalizzata né al mercato né allo Stato, poiché possiede in se stessa un singolare valore che Stato e mercato devono servire. L'uomo è, prima di tutto, un essere che cerca la verità e si sforza di viverla e di approfondirla in un dialogo che coinvolge le generazioni passate e future. Da tale ricerca aperta della verità, che si rinnova a ogni generazione, si caratterizza la cultura della Nazione. In effetti, il patrimonio dei valori tramandati e acquisiti è sempre sottoposto dai giovani a contestazione. Contestare, peraltro, non vuol dire necessariamente distruggere o rifiutare in modo aprioristico,

ma vuol significare soprattutto mettere alla prova nella propria vita e, con tale verifica esistenziale, rendere quei valori più vivi, attuali e personali, discernendo ciò che nella tradizione è valido da falsità ed errori o da forme invecchiate, che possono esser sostituite da altre più adeguate ai tempi.»

GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica *Centesimus annus* nel centenario della *Rerum novarum*, 1° maggio 1991

(da Tutte le encicliche di Giovanni Paolo II, Milano 2005)

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Le responsabilità della scienza e della tecnologia.

DOCUMENTI

«Agisci in modo che le conseguenze della tua azione siano compatibili con la permanenza di un'autentica vita umana sulla terra.»

Hans JONAS, *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Einaudi, Torino 1990 (ed. originale 1979)

«Mi piacerebbe (e non mi pare impossibile né assurdo) che in tutte le facoltà scientifiche si insistesse a oltranza su un punto: ciò che farai quando eserciterai la professione può essere utile per il genere umano, o neutro, o nocivo. Non innamorarti di problemi sospetti. Nei limiti che ti saranno concessi, cerca di conoscere il fine a cui il tuo lavoro è diretto. Lo sappiamo, il mondo non è fatto solo di bianco e di nero e la tua decisione può essere probabilistica e difficile: ma accetterai di studiare un nuovo medicamento, rifiuterai di formulare un gas nervino. Che tu sia o non sia un credente, che tu sia o no un "patriota", se ti è concessa una scelta non lasciarti sedurre dall'interesse materiale e intellettuale, ma scegli entro il campo che può rendere meno doloroso e meno pericoloso l'itinerario dei tuoi compagni e dei tuoi posteri. Non nasconderti dietro l'ipocrisia della scienza neutrale: sei abbastanza dotto da saper valutare se dall'uovo che stai covando sguscerà una colomba o un cobra o una chimera o magari nulla.»

Primo LEVI, *Covare il cobra*, 11 settembre 1986, in *Opere II*, Einaudi, Torino 1997

«È storia ormai a tutti nota che Fermi e i suoi collaboratori ottennero senza accorgersene la fissione (allora scissione) del nucleo di uranio nel 1934. Ne ebbe il sospetto Ida Noddack: ma né Fermi né altri fisici presero sul serio le sue affermazioni se non quattro anni dopo, alla fine del 1938. Poteva benissimo averle prese sul serio Ettore Majorana, aver visto quello che i fisici dell'Istituto romano non riuscivano a vedere. E tanto più che Segrè parla di «cecità». *La ragione della nostra cecità non è chiara nemmeno oggi*, dice. Ed è forse disposto a considerarla come provvidenziale, se quella loro cecità impedì a Hitler e Mussolini di avere l'atomica. Non altrettanto – ed è sempre così per le cose provvidenziali – sarebbero stati disposti a considerarla gli abitanti di Hiroshima e di Nagasaki.»

Leonardo SCIASCIA, *La scomparsa di Majorana*, Einaudi, Torino 1975

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Il documento che segue costituisce un testamento spirituale scritto da un ufficiale dell'esercito regio che dopo l'otto settembre del 1943 partecipò attivamente alla Resistenza e per questo venne condannato a morte. Nel documento si insiste in particolare sulla continuità tra gli ideali risorgimentali e patriottici e la scelta di schierarsi contro l'occupazione nazi-fascista. Illustra le fasi salienti della Resistenza e, anche a partire dai contenuti del documento proposto, il significato morale e civile di questo episodio.

“Le nuove generazioni dovranno provare per l'Italia il sentimento che i nostri grandi del risorgimento avrebbero voluto rimanesse a noi ignoto nell'avvenire: «il sentimento dell'amore doloroso, appassionato e geloso con cui si ama una patria caduta e schiava, che oramai più non esiste fuorché nel culto segreto del cuore e in un'invincibile speranza». A questo ci ha portato la situazione presente della guerra disastrosa.

Si ridesta così il sogno avvertosi ed ora svanito: ci auguriamo di veder l'Italia

potente senza minaccia, ricca senza corruttela, primeggiante, come già prima, nelle scienze e nelle arti, in ogni operosità civile, sicura e feconda di ogni bene nella sua vita nazionale rinnovellata. Iddio voglia che questo sogno si avveri.”

(trascrizione diplomatica tratta da http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=528)

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

“«Prendiamo in mano i nostri libri e le nostre penne», dissi. «Sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo.» [...]

La pace in ogni casa, in ogni strada, in ogni villaggio, in ogni nazione – questo è il mio sogno. L’istruzione per ogni bambino e bambina del mondo. Sedermi a scuola e leggere libri insieme a tutte le mie amiche è un mio diritto.”

Malala Yousafzai, Christina Lamb, *Io sono Malala*, Garzanti, Milano 2014

Malala Yousafzai, premio Nobel per la pace 2014, è la ragazza pakistana che ha rischiato di perdere la vita per aver rivendicato il diritto all’educazione anche per le bambine.

Il candidato rifletta criticamente sulla citazione estrapolata dal libro di Malala Yousafzai ed esprima le sue opinioni in merito, partendo dal presupposto che il diritto all’educazione è sancito da molti documenti internazionali, come la Convenzione sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata anche dall’Italia con Legge n. 176 del 27 maggio 1991.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Competenza ideativa e testuale Rispetto a: A. Intenzione comunicativa, destinatario, contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Aderenza alla consegna • Pertinenza all'argomento proposto • Efficacia complessiva del testo • Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti, in funzione delle diverse tipologie e dei materiali forniti <p>Tipologia A e B: Aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (tipo testuale, scopo, destinatario, destinazione editoriale, ecc)</p>	(1-4)
B. Organizzazione del testo: capacità di riprodurre, riorganizzare, inventare	<p>Tipologia A: comprensione ed interpretazione del testo proposto</p> <p>Tipologia B: comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione</p> <p>Tipologia C e D: coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di eventuale argomentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per tutte le tipologie: significatività e degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni • Articolazione chiara e ordinata del testo • Equilibrio fra le parti • Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni) • Continuità tra le frasi 	(1-4)
Competenza semantica	<ul style="list-style-type: none"> • Proprietà e ricchezza lessicale • Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale, al destinatario, ecc, 	(1-3)
Competenza morfosintattica e ortografica	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza ortografica • Coesione testuale • Correttezza morfosintattica • Punteggiatura 	(1-4)

**Prova comune per tutte le Quinte LES
al modo della seconda prova scritta dell'Esame di Stato (primo tipo)**

Tema di diritto ed economia politica

Il sistema tributario e il principio costituzionale di uguaglianza

Prima parte

Negli Stati sociali contemporanei il sistema fiscale riveste una grande importanza in quanto strumento necessario per il finanziamento dei servizi pubblici erogati. Infatti fornire servizi pubblici in modo universalistico, cioè uguali per tutti i cittadini, è un caposaldo di un certo tipo di Welfare State e anche del nostro modello costituzionale, come è stato interpretato prevalentemente negli anni della crescita dei servizi pubblici e dei movimenti di cittadinanza attiva. Il sistema fiscale italiano è fondato sui criteri contenuti nell'art. 53 della Costituzione: si descrivano tali criteri, anche alla luce del principio di uguaglianza formale e del principio di uguaglianza sostanziale affermati nell'art. 3 della Costituzione, avvalendosi, ove opportuno, dei brani sotto riportati. Descrivere inoltre, utilizzando alcuni esempi, la differenza tra imposte dirette e imposte indirette.

Il contrasto tra lo spirito socialista il quale guarda alla migliore distribuzione e lo spirito liberale volto maggiormente a liberare inventori e produttori dai vincoli frapposti all'opera loro è sì contrasto, ma è anche collaborazione nell'opera comune.

La progressività nelle imposte deve dare allo stato i mezzi per fornire alla collettività i beni comuni della sicurezza sociale e della istruzione; sicché, partendo da disponibilità non disuguali, gli uomini siano incitati a crescere il prodotto sociale totale. Il problema sta nello scoprire il punto critico del massimo vantaggio per tutti; e certo la scoperta non ha luogo senza contrasto; ma è contrasto di metodi; non è sopraffazione, non è lotta per la distruzione dell'avversario.

(Luigi Einaudi, Prediche inutili, Einaudi 1959)

Il sistema progressivo si è andato diffondendo quasi ovunque nel campo dell'imposizione diretta in quanto è ritenuto più equo, pur dando luogo, in periodi di inflazione, al fenomeno del fiscal drag (drenaggio fiscale). Il sistema di imposizione diretta progressivo rappresenta inoltre uno stabilizzatore automatico dell'economia, in cui l'onere delle imposte è maggiore in corrispondenza di fasi di espansione economica e di crescita del reddito, e si riduce nei momenti di depressione per fornire lo stimolo di cui l'economia ha bisogno. Le imposte possono diventare mezzo di redistribuzione dei redditi, provocando aumenti e diminuzione della domanda effettiva e della formazione di nuovo risparmio.

(Paola Maiorano in [http://www.treccani.it/enciclopedia/imposta_\(Dizionario-di-Economia-e-Finanza\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/imposta_(Dizionario-di-Economia-e-Finanza)))

L'Istat ha ricordato come, nel 2014, l'economia non osservata (sommersa e derivante da attività illegali) abbia avuto un valore di 211 miliardi di euro, pari al 13% del PIL (il 12% di sommerso e l'1% di attività illegali).

(Paolo Bricco, Senza evasione un'Italia di corsa. A beneficiare di un corretto rapporto con il fisco sarebbero soprattutto le piccole e medie imprese, Il Sole 24 Ore, mercoledì 5 aprile 2017, p. 17)

Seconda parte

Il candidato scelga di rispondere a due dei seguenti quesiti.

1. Si spieghi la differenza tra evasione fiscale ed elusione fiscale.
2. Le entrate tributarie ed extratributarie dello Stato servono per fornire una serie di servizi pubblici e per intervenire nelle politiche sociali: si descriva, proponendo anche alcuni esempi, la differenza tra previdenza ed assistenza sociale, a partire dai contenuti dell'art. 38 della Costituzione italiana.
3. Descrivere la struttura del Governo italiano.
4. Descrivere la struttura e le funzioni del principale organo di governo dell'Unione Europea, cioè della Commissione Europea.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura.

**Prova comune per tutte le Quinte LES
al modo della seconda prova scritta dell'Esame di Stato (secondo tipo)**

Tema di diritto ed economia politica

Lo sviluppo ed il sottosviluppo economico.

Prima parte

La questione della distribuzione della ricchezza è rilevante non solo a proposito degli individui e delle classi sociali all'interno del medesimo sistema economico nazionale, ma anche tra Paesi differenti, in particolare tra Paesi del Primo e Paesi del Terzo mondo. Si considerino tali questioni, in relazione ai fattori che portano allo sviluppo economico ed alle cause storiche e strutturali che hanno invece causato la povertà, a volte estrema, di alcune regioni del nostro Pianeta. Ci si avvalga, ove opportuno, anche dei dati contenuti nella tabella e nei grafici qui di seguito riportati, nonché dei testi tratti da Altreconomia e dal Corriere della Sera.

Pochi, ma sempre più ricchi

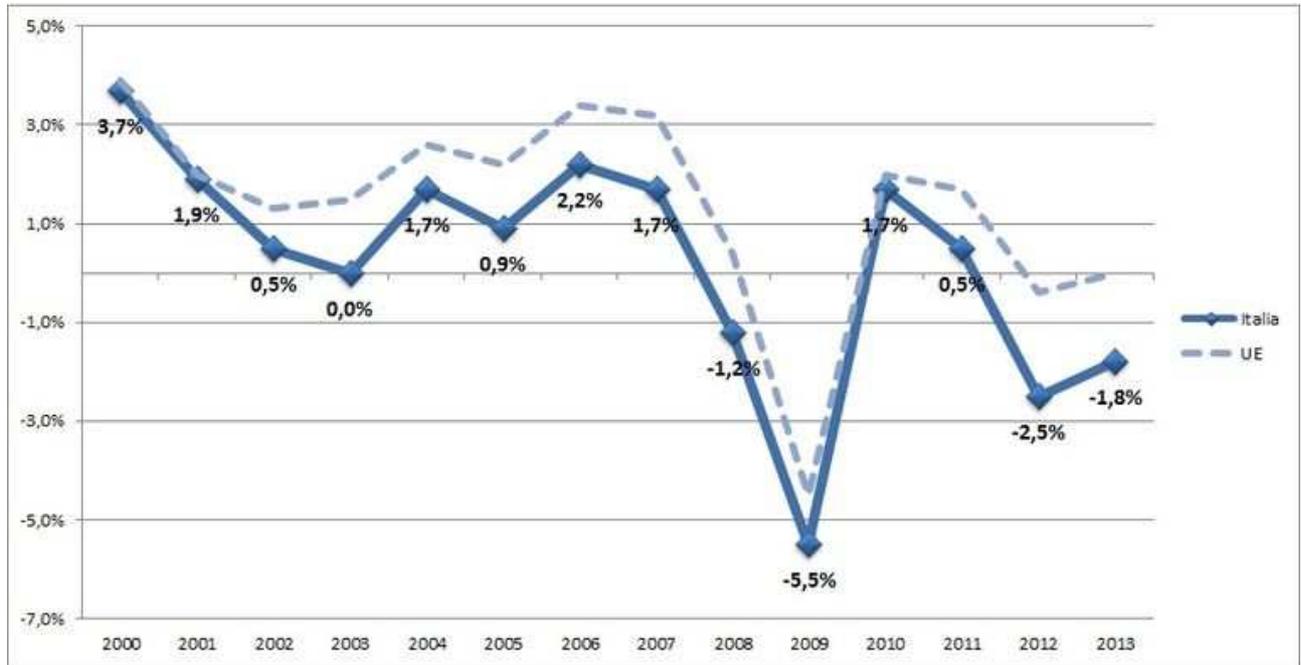
Trentaquattro milioni di persone detengono il 45% della ricchezza globale, e gli 80 miliardari più ricchi del Pianeta dispongono di risorse pari a quelle del 50% più povero della popolazione mondiale. Una fotografia della disuguaglianza. Il professor Anthony B. Atkinson, autore di "Disuguaglianza. Che cosa si può fare?", spiega ad Ae: "Io sono convinto che la lotta alla povertà debba avere la priorità.

In un mondo dove non fa quasi notizia che un calciatore acquisti un jet privato per la modica cifra di 19 milioni di dollari (è stato Cristiano Ronaldo), è del tutto accettabile che gli 80 miliardari più ricchi del Pianeta dispongano di risorse pari a quelle del 50% più povero della popolazione mondiale. Ovvero 3 miliardi e mezzo di persone. E che la ricchezza di questi 80 fortunati sia cresciuta negli ultimi 5 anni del 50%, in barba a ogni retorica sulla "crisi". Non la nostra, avranno pensato. Nessuno di noi -chi scrive, chi legge- fa parte dello sparuto gruppo, né di quello 0,7% della popolazione adulta globale che, secondo un recente studio di Credit Suisse, detiene il 45% delle ricchezze complessive nel mondo. Ovvero più o meno come tutti gli altri messi insieme: 34 milioni contro 4,8 miliardi di adulti.

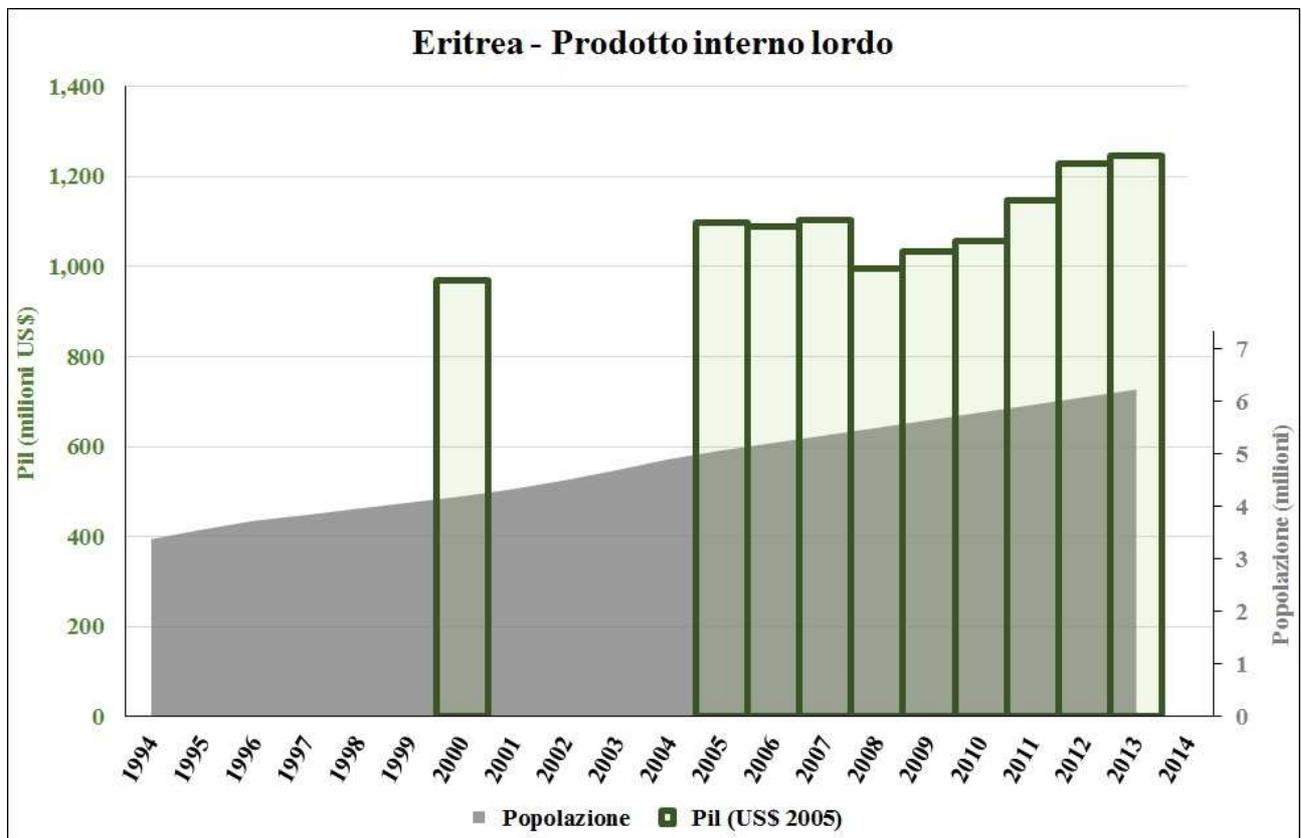
La disuguaglianza nel mondo ha raggiunto livelli preoccupanti, stando alle dichiarazioni del Fondo monetario internazionale. Ma le preoccupazioni riguardano anche il mondo più ricco, se è vero quel che ha ricordato non più di un anno fa l'Ocse: la distanza tra ricchi e poveri nei 34 Stati membri, tra cui c'è anche l'Italia, è al livello più alto degli ultimi 30 anni, con il 10% più ricco della popolazione che detiene 9 volte e mezza la ricchezza del 10% più povero. Nel 1980 la proporzione era 7 a 1. L'Ocse pone anche l'accento sulla perdita economica legata a livelli di disuguaglianza così alti. E li misura: in 25 anni l'iniquità ha fatto perdere l'8,5% del prodotto interno lordo del gruppo. Il giudizio del Fondo monetario è speculare e altrettanto netto: a minore disuguaglianza corrisponde crescita economica più robusta e veloce. "La disuguaglianza non è l'unico pressante problema che il mondo affronta, ma è uno dei più importanti, poiché l'iniquità sottende altre questioni. Ad esempio il cambiamento climatico è un caso di iniquità globale e inter generazionale". **Anthony B. Atkinson**, 71 anni, maestro di Thomas Piketty e ideatore dell'Indice Atkinson, che misura la disuguaglianza dei redditi, è Fellow del Nuffield College dell'Università di Oxford e Centennial Professor della London School of Economics and Political Science. A fine novembre Raffaello Cortina Editore ne ha pubblicato il corposo volume **"Disuguaglianza. Che cosa si può fare?"**, straordinaria summa di quasi 50 anni di studi sul tema.

(Pietro Raitano, in Altreconomia 177 del dicembre 2015)

Andamento delle variazioni del Pil in Italia e nell'UE fino al 2013



Andamento della popolazione e del Pil in Eritrea



Primi Paesi al Mondo in base al PIL

- Stati Uniti (2015)17 947 000
- Cina (2015)10 982 829
- Giappone (2015)4 123 258
- Germania (2015)3 357 614
- Regno Unito (2015)2 849 345
- Francia (2015)2 421 560
- India (2015)2 090 706
- Italia (2015)1 815 757
- Brasile (2015)1 772 5

(<https://sergiomauroi.wordpress.com/2017/01/05/classifica-pil-mondiale-per-paese/>)

Fmi: confermate le stime di crescita globale (3,4% nel 2017), ma l'Italia rallenterà a un + 0,9% (da 1%)

«La crescita mondiale resta debole, sebbene non siano emersi particolari segnali di decelerazione nell'ultimo trimestre». Mentre in Italia, dopo il +0,8% nel 2015, nel 2016 il pil italiano salirà dello 0,8% e nel 2017 dello 0,9%, 0,1 punti percentuali in meno rispetto alle stime di luglio. Lo sottolinea il Fondo monetario internazionale nel World Economic Outlook, confermando le stime sul Pil globale (al 3,1% quest'anno e al 3,4% nel 2017) che lo scorso luglio, all'indomani della Brexit, erano state tagliate dello 0,1% per entrambi gli anni. Ma si tratta di proiezioni «ancorate al ribasso», avverte l'Fmi, segnalando «un lieve peggioramento» delle stime per le economie avanzate a fronte di prospettive più rosee per il resto del mondo. «Le economie avanzate cresceranno solo dell'1,6% nel 2016 - si legge nel rapporto - meno del 2,1% registrato lo scorso anno e in peggioramento rispetto all'1,8% previsto a luglio».

L'Italia

Il Fmi lima le stime di crescita per l'Italia. Dopo il +0,8% nel 2015, nel 2016 il pil italiano salirà dello 0,8% e nel 2017 dello 0,9%, rispettivamente 0,1 punti percentuali in meno rispetto alle stime di luglio e 0,2 punti percentuali rispetto ad aprile. Nella nota di aggiornamento al Def il governo ha previsto un pil in crescita dello 0,8% nel 2016 e dell'1,0% nel 2017. Secondo l'Istituto di Washington il deficit italiano calerà al 2,5% nel 2016 dal 2,6% del 2015, per poi ridursi ulteriormente al 2,2% nel 2017. Lo afferma il Fmi, che in aprile aveva previsto un deficit al 2,7% nel 2016 e all'1,6% nel 2017. Nella nota di aggiornamento al Def il governo prevede un deficit al 2,4% nel 2016 e al 2,0% nel 2017. Anche la disoccupazione in Italia cala. Nel 2016 il tasso si attesterà all'11,5% dall'11,9% del 2015. Nel 2017 calerà all'11,2%.

L'Europa

Il Pil dell'eurozona dovrebbe aumentare dell'1,7% nel 2016 e dell'1,5% nel 2017. Lo afferma il Fondo monetario internazionale nel suo World Economic Outlook. Il Fmi ha rivisto al rialzo le previsioni dell'area dell'euro di 0,1 punti percentuali per entrambi gli anni, rispetto a quanto stimato a luglio. In Europa, sottolinea tuttavia il rapporto, resta ancora «l'incertezza» legata all'impatto della Brexit. Tra i principali Paesi dell'eurozona, il Fmi vede un Pil della Germania in crescita dell'1,7% nel 2016 e dell'1,4% nel 2017, pari a un rispettivo ritocco al rialzo di 0,1 e 0,2 punti percentuali, e una crescita della Francia dell'1,3% sia quest'anno sia il prossimo, con un taglio di 0,2 punti per il 2016 e un aumento di 0,1 punti per il 2017. Viaggia ancora a ritmi superiori il Pil della Spagna, stimato al +3,1% nel 2016 e al +2,2% nel 2017, con revisioni al rialzo rispettive di 0,5 e 0,1 punti percentuali.

Il Giappone e gli Emergenti

In Giappone è previsto un modesto tasso di espansione dello 0,5% nel 2016 e dello 0,6% nel 2017. Per contro, «nei Paesi emergenti e in via di sviluppo la crescita subirà un'accelerazione per

la prima volta da 6 anni: al 4,2%, un po' più del 4,1% indicato nella previsione di luglio - dice l'Fmi - mentre per il prossimo anno si prevede un'espansione delle economie emergenti pari al 4,6%». Il Pil cinese è stimato in salita al 6,6% quest'anno e al 6,2% nel 2017, contro il 6,9% del 2015. Continua a marciare l'India, con un Pil atteso in aumento al 7,6% quest'anno e il prossimo. Rallenta invece l'attività economica dell'America Latina, con diversi Paesi in recessione, mentre sul medio Medio Oriente pesano conflitti, terrorismo e il calo del prezzo del petrolio.

(Marco Sabella, in Corriere della Sera, 4 ottobre 2016)

Seconda parte

Il candidato scelga di rispondere a due dei seguenti quesiti.

12. Che cosa si intende con circolo vizioso della povertà?
13. Quali sono gli indicatori che possono darci un'idea riguardo allo sviluppo di un determinato sistema economico nazionale?
14. Individuare, nel primo grafico sopra riportato, le fasi del ciclo economico, indicando con precisione gli anni delle diverse fasi e descrivere che cosa avviene in ciascuna fase.
15. Che cosa si intende per sviluppo sostenibile e quali sono i passi che le Organizzazioni Internazionali e gli Stati hanno compiuto per cercare di conseguirlo in modo non occasionale.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura

LICEO Delle SCIENZE UMANE (ex Magistrale) "C.T. BELLINI" - NOVARA

Baluardo La Marmora, 10 - 28100 NOVARA - tel. 0321 - 627125 fax 0321 -399618

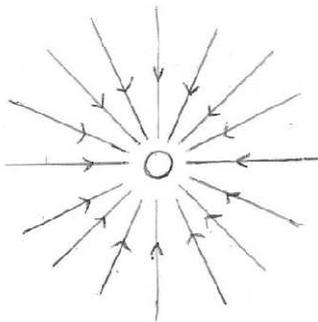
E-mail: nopm010005@istruzione.it - codice fiscale 80016580039**TABELLA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA
ESAMI DI STATO
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA****Candidato:****Classe:**

VALUTAZIONE ANALITICA	PUNTI	
1. CONOSCENZA DEI CONTENUTI Padronanza dei concetti principali del diritto e dell'economia; competenza nella scelta dei concetti da utilizzare nello svolgimento della trattazione richiesta; rispetto puntuale del tema e delle consegne nella scelta degli argomenti proposti	gravemente insufficiente e inadeguata	1
	insufficiente e confusa	2
	scarsa ed approssimativa per diversi aspetti	3
	quasi sufficiente nel complesso, ma con alcune incertezze rilevanti	4
	pienamente sufficiente e adeguata	5
	completa, ma non molto approfondita	6
	completa, approfondita, ricca di dettagli significativi e illuminanti	7
2. COMPETENZA LESSICALE Adeguatezza e proprietà lessicale; scelta dei termini propri del linguaggio tecnico del diritto e dell'economia politica	poco appropriata	1
	adeguata, pur con qualche imprecisione	2
	precisa ed efficace	3
3. STRUTTURAZIONE DEL TESTO Equilibrio della struttura del testo; armonia nella ripartizione delle argomentazioni	per niente o poco ordinata	1
	chiara e lineare	2
	scorrevole, ben equilibrata, di piacevole lettura	3
4. ORIGINALITÀ E SENSO CRITICO Trattazione del tema o del caso proposto in base ad una solida convinzione personale, motivata con accuratezza	pochi giudizi di carattere personale	1
	chiara espressione delle proprie opinioni fondata su una conoscenza approfondita degli argomenti	2
VALUTAZIONE COMPLESSIVA		/15

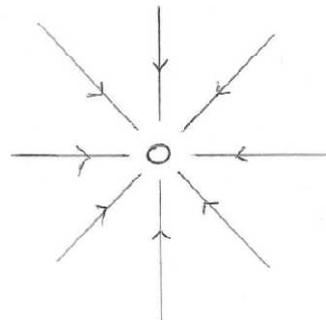
Nome e cognome _____ Classe _____ Data _____

1. In 8-10 lines discuss the theme of the war as outlined in ‘Dulce et Decorum’ and the message of the final sentence in Latin.

2. What are the following pictures? In 8-10 lines explain all you can deduce from them.



(a)



(b)

3. Calcola l'intensità del campo elettrico prodotto dalla carica $Q = 3 \cdot 10^{-5} \text{ C}$ ad una distanza di 6 cm dalla carica stessa. Determina, inoltre, la carica posseduta da un corpo di prova che, posto a quella distanza, risente di una forza pari a $5 \cdot 10^{-4} \text{ N}$.

FILOSOFIA

Fichte: differenza idealismo/dogmatismo.

La funzione dell'arte in Schelling.

La dialettica hegeliana.

1) Bauman: globalizzazione e crisi della politica.

2) Beck: caratteristiche della società del rischio.

3) Gorz: lavoro immateriale e crisi del capitalismo.

VERIFICA SUL MODELLO DELLA TERZA PROVA DELL'ESAME DI STATO – 26 aprile 2017

Classe 5I

Cognome e nome dell'alunno/a:.....

Materia: STORIA

1. La politica interna di Giolitti

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Principali eventi della Prima guerra mondiale: dallo scoppio del conflitto all'intervento dell'Italia (1914-1915)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....
.....

3. Nascita e affermazione del fascismo: dai fasci di combattimento alla marcia su Roma

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Nome e cognome _____ Data _____

Quesito n° 1 – Traccia il grafico della funzione $y = f(x)$ sapendo che:

C.E.: $x \neq \pm 3$; intersezioni con gli assi : O(0,0) ; Max.rel.(-4,-5) , Min.rel.(4,5)

Segno: $f(x) > 0$ per $-3 < x < 0 \vee x > 3$; $f(x) < 0$ per $x < -3 \vee 0 < x < 3$

$\lim_{x \rightarrow -\infty} f(x) = -\infty$; $\lim_{x \rightarrow +\infty} f(x) = +\infty$ e la retta $y = x$ è un asintoto obliquo

$\lim_{x \rightarrow -3^-} f(x) = -\infty$; $\lim_{x \rightarrow -3^+} f(x) = +\infty$; $\lim_{x \rightarrow 3^-} f(x) = -\infty$; $\lim_{x \rightarrow 3^+} f(x) = +\infty$

Quesito n° 2 – Determina le equazioni degli asintoti della funzione $y = \frac{x^2 - 25}{x^2 + 5x}$

Quesito n° 3 – Determina l'equazione della retta tangente al grafico della funzione $y = \frac{x^2 - 1}{x}$ nel suo punto di ascissa $x_0 = -1$.

Tabella per la valutazione della terza prova

(ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge 425 del 10.12.1997,
dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 323 del 23.07.1998)

Esame di Stato – Anno scolastico 2016 - 2017

Alunno/a _____ Classe V sez. _____

VALUTAZIONE ANALITICA		Punti
1. CONOSCENZA DEI CONTENUTI	1-6	
Padronanza / comprensione dei contenuti richiesti e ampiezza informativa, conoscenza di regole e procedure	Sostanzialmente assente o non pertinente alle richieste	1
	Limitata e frammentaria, con errori e/o omissioni che compromettono in modo significativo la maggior parte delle risposte	2
	Non omogenea, con errori e/o omissioni che compromettono parzialmente alcune risposte	3
	Essenziale, con errori e/o omissioni non gravi o limitati ad un ambito circoscritto	4
	Completa, ma con qualche imprecisione	5
	Completa, puntuale e approfondita	6
2. COMPETENZE SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE MATERIE	1-5	
Uso di registro e di linguaggi settoriali; uso delle strutture e del lessico delle lingue straniere; uso delle procedure e delle tecniche del calcolo e/o della traduzione	Gravemente carente in tutti gli ambiti proposti	1
	Parzialmente carente	2
	Complessivamente accettabile, nonostante qualche limite	3
	Complessivamente corretto	4
	Corretto e sicuro	5
3. ORGANIZZAZIONE LOGICA E CAPACITÀ ARGOMENTATIVE E DI SINTESI	1- 4	
Coerente scelta delle conoscenze e loro articolazione interna	Praticamente assente	1
	Parziale	2
	Globalmente adeguata	3
	Efficace	4
VALUTAZIONE COMPLESSIVA		/15

Novara,

La commissione

SCALA DOCIMOLOGICA

Al fine di attuare le disposizioni ministeriali e le decisioni del Collegio dei docenti in materia di valutazione, al fine di uniformare il sistema all'interno dell'istituto e di stabilire un patto formativo con gli alunni, si precisa che:

1. i voti vengono assegnati in decimi in ogni prova
2. agli alunni va resa nota la scala di valutazione indicando gli obiettivi per ogni grado
3. nel triennio il voto finale concorre alla determinazione del punteggio nell'esame di stato

Si propone una scala docimologica come punto di riferimento per tutte le prove:

voto 1: l'alunno/a dimostra di non conoscere neppure gli elementi basilari della materia, di non possedere alcun prerequisito per affrontare le problematiche presentate, né alcun tipo di competenza e capacità richieste per l'apprendimento della materia;

voto 2: le conoscenze sono ampiamente lacunose, l'alunno/a incontra gravi difficoltà nell'approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;

voto 3: l'alunno/a possiede qualche superficiale conoscenza; neppure se guidato sa approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;

voto 4: l'alunno/a possiede conoscenze frammentarie e limitate a particolari argomenti; sa istituire elementari collegamenti tra le diverse nozioni solo se guidato; è incerto nella motivazione dei concetti, si esprime senza proprietà lessicale;

voto 5: l'alunno/a possiede una conoscenza dei problemi non completa; con difficoltà sa giustificare le proprie affermazioni;

voto 6: l'alunno/a, nonostante alcune incertezze, possiede gli elementi essenziali del programma; se guidato, sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo semplice ma sostanzialmente chiaro;

voto 7: l'alunno/a presenta una conoscenza abbastanza sicura del programma; sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo preciso e corretto;

voto 8: l'alunno/a conosce in modo preciso tutti gli argomenti richiesti, sa operare in modo autonomo collegamenti all'interno della disciplina, argomenta senza salti logici, si esprime con scioltezza, proprietà e chiarezza;

voto 9: l'alunno/a possiede un'informazione completa del programma, sa operare in modo autonomo dei collegamenti fra le varie parti della disciplina, operare sintesi personali, sa elaborare un'argomentazione critica autonoma, si esprime in modo preciso e pertinente;

voto 10: oltre alle indicazioni formulate per il voto precedente, l'alunno/a ha approfondito personalmente alcuni argomenti, ha instaurato su di essi un approfondimento critico mediante processi di analisi e di sintesi.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Nell'ambito delle attività preposte ad aiutare gli studenti nella scelta posto diploma il nostro istituto ha attivato una serie di iniziative utili sia al proseguimento degli studi che alla ricerca di una professione.

Per questo sono stati proposti diversi interventi a cui hanno partecipato tutti gli alunni:

- 16/1/2017 - Presentazione dell'offerta formativa dell'Università Cattolica di Milano e conferenza sulla scelta post diploma, sull'importanza della formazione continua e analisi dei dati statistici sulle opportunità di lavoro per i laureati.
- 30/1/2017 – Presentazione dell'offerta formativa dell'università di Biella.
- 30/1/2017 – Presentazione offerta formativa IULM e conferenza sulla comunicazione
- 23/1 e 6/2/2017 Tutti i ragazzi hanno partecipato a un seminario dell'Alphatest sui test d'ingresso delle facoltà a numero programmato e a due simulazioni di test a scelta.
- 20/3/2017 – “Scegli tu, ti aiuto io”. Conferenza per le famiglie sul difficile ruolo del genitore nell'aiuto alla scelta posto diploma. Suggerimenti e dritte per non sbagliare.
- I ragazzi, autonomamente, hanno partecipato a open day / lezioni aperte/ prove di test d'ingresso/ giornate di orientamento proposte dalle Università presenti sul territorio sia piemontese che lombardo.
- Molti hanno usufruito dello sportello di orientamento presente a scuola per arrivare a una scelta grazie a una migliore conoscenza del sé e delle proprie attitudini.
- I ragazzi hanno potuto visionare materiale pubblicitario delle diverse facoltà e anche testi di preparazione per i test d'ingresso presenti al C.I.C.

Il presente DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ex art. 5, 2° comma, 2° capoverso, D.P.R. 23.7.1998, n. 323) è la copia conforme all'originale depositato presso la segreteria dell'Istituto nella quale sono presenti le firme dei docenti facenti parte del consiglio, dei rappresentanti di classe che hanno supervisionato i contenuti della programmazione, del Dirigente Scolastico e del segretario.